

## Una nuova economia, civile e solidale



Torna a fine maggio Terra Futura, il tradizionale appuntamento con le buone pratiche di sostenibilità ambientale, economica e sociale che da sei anni riunisce a Firenze movimenti, imprese e istituzioni per discutere, proporre, scambiare esperienze. Un laboratorio prezioso, tanto più di fronte all'urgenza di cercare risposte ad una crisi economica, climatica, sociale, politica, culturale senza precedenti. La crisi globale sta mettendo a nudo l'insostenibilità di un modello di sviluppo basato sul mito della crescita illimitata e sull'uso irresponsabile delle risorse naturali, sulla totale autonomia del mercato dal controllo pubblico e sullo strapotere della speculazione finanziaria a danno dell'economia reale. La competizione esasperata fra gli individui sta sgretolando i legami comunitari, produce egoismo sociale e regressione culturale, fondamentaliismi e tentazioni totalitarie.

Non esiste alternativa possibile a questo stato di cose senza un profondo cambiamento culturale che metta in discussione le basi di quel modello di sviluppo. Ripensare un'economia a misura delle persone e al servizio di tutti, fondata sui diritti umani, la sostenibilità e la responsabilità collettiva. Rilocalizzare le politiche di sviluppo partendo dalla valorizzazione delle risorse e delle culture di ciascun luogo. Recuperare l'immaginario delle comunità locali nella visione globale dell'interdipendenza fra i territori, fra gli esseri umani, fra gli umani e la natura. Investire nella qualità sociale e culturale dei territori per offrire alle persone strumenti con cui leggere i mutamenti, dare un senso al mondo che cambia e dotarsi di nuove competenze di cittadinanza. Tutto questo richiede un grande lavoro culturale e di animazione sociale, il coraggio di affrontare le contraddizioni e di sperimentare le alternative. È ciò che accomuna l'impegno dei partner di Terra Futura, in ambiti diversi e con modalità differenti, ma consapevoli dell'importanza di costruire alleanze ampie e plurali per rispondere al bisogno di cambiamento con un pensiero nuovo, con una visione e un progetto di società.

## Terra Futura... costruiamola insieme



A Firenze dal 29 al 31 maggio la mostra-convegno internazionale delle buone pratiche per un futuro equo e sostenibile (pagg. 2, 3; alla 17 le iniziative dell'Arci)

## Esce il Rapporto sui diritti globali

Sarà presentato il 29 maggio a Roma, alle 10 presso la sala Santi della Cgil il Rapporto sui diritti globali 2009, a cura dell'Associazione SocietàINformazione e pubblicato dalla casa editrice Ediesse. Come ogni anno, il volume fornisce un ampio quadro sulla globalizzazione e i diritti nel mondo, con analisi approfondite, schede e cifre aggiornate.

Alla conferenza stampa interverranno esponenti di tutte le organizzazioni che promuovono il progetto: Guglielmo Epifani (Segretario generale Cgil), Paolo Beni (Presidente nazionale Arci), don Luigi Ciotti (Presidente Gruppo Abele), Patrizio Gonnella (Presidente nazionale Antigone),

Alice Grecchi (Dipartimento comunicazione di ActionAid), Maurizio Gubbioni (Coordinatore nazionale di Legambiente), Ciro Pesacane (Presidente nazionale del Forum Ambientalista), Sergio Segio (curatore del Rapporto e direttore dell'associazione SocietàINformazione) e Armando Zappolini (Vicepresidente del Cnca).

«Anche quest'anno - scrivono le associazioni promotrici del Rapporto - abbiamo preparato un volume unico a livello internazionale per l'ampiezza e la sistematicità dei temi affrontati, che fa il punto della situazione restituendoci lo stato di salute dei diritti nel mondo».

(articolo a pagina 16)

### LEGGE TOSCANA SULL'IMMIGRAZIONE

In discussione al Consiglio regionale con l'ostruzionismo del centrodestra

(pagina 5)

### BOTTEGA DELL'ALTRO MONDO

A Caserta prodotti del mondo equo-solidale

(articolo a pagina 15)

## il Lampadiere



«ABBIAMO A CHE FARE CON UN UOMO ESTREMAMENTE AUDACE E PREPARATO A TUTTO; - SCRIVEVA CICERONE IN UN LETTERA AD ATTICO RIFERENDOSI A GIULIO CESARE - SONO DALLA SUA PARTE TUTTI QUELLI CHE HANNO RIPORTATO UNA CONDANNA, TUTTI QUELLI CHE SONO MACCHIATI DI IGNOMINIA, TUTTI QUELLI CHE DI CONDANNA E IGNOMINIA SONO MERITEVOLI, PRATICAMENTE TUTTA LA GIOVENTÙ, TUTTA LA PLEBE URBANA MARCIA DI CORRUZIONE, I TRIBUNI DELLA PLEBE DI PROVATA EFFICIENZA [...] E TUTTI QUELLI CHE SONO OPPRESSI DAI DEBITI, I QUALI, COME ORA MI RENDO CONTO, SONO PIÙ DI QUANTO IO RITENESSI. ALLA CAUSA DI CESARE MANCA SOLO UNA BUONA CAUSA, MA PER IL RESTO HA TUTTO IN SOVRABBONDANZA». ROBA DI DUEMILA ANNI FA...

# Mobilizzazione internazionale e concretezza. Queste le parole chiave per uscire dalla crisi

Intervista a Maurizio Gubbio, responsabile del dipartimento internazionale di Legambiente che parteciperà a *Terra Futura*

*Dopo tanti anni le tematiche ambientali appaiono oggi avere finalmente acquisito centralità nella discussione politica. È così?*

Certamente. Il tema politico vero è come possiamo uscire da una crisi che si è ormai dispiegata in tutto il suo impatto economico, finanziario ed occupazionale. E una delle risposte più convincenti è che bisogna investire davvero sull'ambiente. Questo è un punto di vista che oggi può contare su due elementi: le importanti promesse di Obama che iniziano lentamente a strutturarsi e a caratterizzarsi come un investimento per un 'green new deal' e come messa in discussione del modello energetico tradizionale; e le scelte di Paesi quali Germania, Inghilterra, Spagna che stanno investendo molto su nuove soluzioni energetiche come le rinnovabili.

*In questo panorama come si colloca l'Italia? Mentre in altri Paesi questi temi stanno caratterizzando le campagne elettorali per le elezioni del Parlamento europeo, in Italia sembrano ancora molto assenti.*

Il nostro Paese è sicuramente più indietro dal punto di vista delle politiche del Governo centrale: prima la crisi è stata negata, poi si è affermato che era già passata ed il

Governo ha cercato esclusivamente di far cassa con i sistemi tradizionali o con la risistemazione dei poteri forti. Gli unici investimenti pensati riguardano le grandi opere infrastrutturali che appaiono sempre più lontane dalla storia. D'altra parte le politiche per i settori pubblici, così come sulla cultura o la formazione di fatto sono soltanto tagli, quando c'è invece bisogno di misure capaci di ridare fiducia, speranza, di sostenere chi rischia di scomparire dal mondo del lavoro. Il Governo si arrocca su logiche demagogiche, di basso profilo: sul piano energetico, ad esempio, rilanciare il nucleare è una boutade perché, ammesso che lo si faccia, si dovrà aspettare 20 anni, con il risultato di penalizzare un intero Paese che sarebbe invece pronto già oggi, dal punto di vista delle tecnologie ambientali e delle imprese, a puntare su scelte energetiche chiare: le fonti rinnovabili.

*Le imprese italiane non stanno intravedendo le opportunità che si aprono con la riconversione ecologica?*

Le imprese sono del tutto inabitate ad un impegno statale di tipo non assistenziale. La politica di Governo l'unica cosa che sa fare è mantenere questo blocco di interesse. Si cerca di sostenere l'auto, la siderurgia ma non è detto che la siderurgia debba essere una vocazione del nostro Paese, da mantenere a tutti i costi. In realtà in Italia i settori più innovativi nel panorama internazionale sono tra i primi ad andare in sofferenza: l'impresa di qualità è piccola e rischia in proprio. Nel momento di crisi è la prima che va in difficoltà perché o ha qualche aiuto grazie alle politiche industriali del proprio Paese o si trova nei guai.

*Quale sostegno può essere dato concretamente per invertire la rotta? È possibile un ruolo per l'associazionismo consapevole?*

Ci sono tante esperienze di sinergia positiva tra realtà diverse, anche se è necessario andare oltre quanto fatto in passato: non basta un'alleanza con il mondo ambientalista, serve invece un'alleanza sempre più ampia che tenga insieme il mondo del lavoro. Bisogna rilanciare un'idea che sia davvero ampia e partecipata.

Il documento che abbiamo elaborato con la Cgil (scaricabile dal sito di Legambiente) va in questa direzione e

## Gli espositori a Terra Futura 2009

L'area espositori a *Terra Futura* sarà, come ogni anno, molto ricca. Associazioni e realtà del non profit, istituzioni ed enti locali e territoriali, imprese eticamente orientate e tutti coloro che hanno proposte nuove o hanno già sperimentato modelli sostenibili di vita, di consumo, di produzione, di governo avranno spazio nei vari padiglioni della fiera.

Gli espositori di *Terra Futura* autocertificano le proprie buone pratiche. Al momento dell'iscrizione viene chiesto infatti di presentare il proprio impegno verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Vista l'esperienza positiva degli anni scorsi, si propone, anche in questa edizione, la divisione degli espositori in quattro grandi ambiti: beni comuni, pace e giustizia sociale, tutela degli ecosistemi ed economia responsabile.

Nelle aree espositive della fiera si possono trovare: cibi biologici, scooter e macchine elettriche, pannelli solari e fotovoltaici, prodotti naturali per bambini, medicine alternative, editoria attenta all'etica e all'ambiente, proposte di finanza e turismo responsabile e molto altro.

Tra gli espositori oltre ad Arci e Legambiente ci sono Abitasolare, soluzioni per l'architettura bioclimatica, Aiab, associazione Italiana per l'agricoltura biologica, il Movimento per la Decrescita Felice, Auser, Edizioni Ambiente, Greenpeace, Ufficio nazionale servizio civile.

**Info:** [www.terrafutura.it](http://www.terrafutura.it)

## Il programma dei 3 giorni: convegni, seminari, dibattiti

Numerosi gli appuntamenti nelle tre giornate di fiera: convegni, seminari, dibattiti sulle diverse aree tematiche, con l'intervento dei più qualificati esperti del mondo della politica, dell'economia, della ricerca, del non profit e della cultura.

Tra gli appuntamenti proposti dall'Arci ci sono il 29 alle 13 in coda al seminario *Estendere i diritti sociali per far crescere l'economia* djset d'eccezione a NovaradioCittàFutura: Saskia Sassen, Francois Houtart e Tonino Perna. Alle 17 invece appuntamento con *Libertà in rete: internet e diritti culturali* mentre alle 18.30 si festeggerà con un aperitivo il primo compleanno del circolo fiorentino *Exfila*.

Il 30 dalle 10 alle 12 si terrà il workshop *Dialoghi in rete*, giovani palestinesi, israeliani e italiani protagonisti per una soluzione non violenta del conflitto. Alle 16 *Liberarci dalle Spine: presentazione campi di lavoro e studio 2009*.

Il 31 alle 12 presentazione del libro *Ubuntu per Tutti* di Riccardo Cavalieri, edito da Stampa Alternativa con il sostegno del Comune di Modena e dell'Arci.

non ha paragoni rispetto a quello del 1994 che era un documento di principi.

Quello di oggi è invece basato sui numeri, con dettagli e concretezza impressionante, frutto di un lavoro interdisciplinare. Certo è un problema essere riusciti a fare il documento solo con la Cgil. Anche se la situazione è migliorata, ci sono ancora alcune difficoltà nel sindacato ad assumere una visione d'insieme di lungo periodo. Ma siamo ottimisti e scommettiamo sul rimescolamento internazionale che necessariamente avverrà. Il fatto che a *Terra Futura* si articoli un livello internazionale di ragionamento, di mobilitazione, di strategia è un elemento che ci può salvare. Ed è sulla concretezza che dobbiamo tenere la barra ferma.

**Info:** [www.legambiente.it](http://www.legambiente.it)

# Anche le nuove tecnologie sono una risorsa per educare alla 'cultura della sostenibilità'

Vincenzo Vita, Senatore del Pd, che interverrà a Terra Futura in un seminario organizzato dall'Arci, parla di nuove tecnologie e diritti degli utenti

*Il 29 maggio interverrà a Terra Futura, la mostra-convegno internazionale sulle buone pratiche per un futuro equo e sostenibile. Che ruolo possono avere le tecnologie dell'informazione in questo ambito?*

Fondamentale. L'Assemblea generale delle Nazioni unite ha proclamato il periodo 2005-2014 come il Decennio dell'educazione allo sviluppo sostenibile. Lo scopo è sensibilizzare governi e società civili di tutto il mondo verso la necessità di un futuro più equo, rispettoso del prossimo e delle risorse del pianeta, valorizzando il ruolo che in tale percorso è rivestito dall'educazione. La 'cultura della sostenibilità', basata su una prospettiva di sviluppo durevole, non può prescindere dal ruolo centrale dell'educazione intesa in senso ampio, come istruzione, formazione, informazione e sensibilizzazione. Un concetto di 'education' che va dall'educazione scolastica alle campagne informative, dalla formazione professionale alle attività del tempo libero, dai messaggi prodotti dai media a quelli più in generale del mondo

artistico e culturale. Ecco perché, mai come in questo periodo, ritengo le Information and Communication Technology (ICT) determinanti nella diffusione di una cultura nuova, equa e sostenibile, che interpreti e veicoli tutti gli input che provengono dalla società, contribuendo a formarne un tessuto di valori condivisi.

*In Europa, soprattutto dopo l'approvazione al Parlamento francese della legge anti-pirateria voluta da Sarkozy, il dibattito sui diritti degli utenti è quanto mai acceso. Cosa pensa a riguardo?*

Ecco, proprio quello che non si deve fare. Un esempio negativo. Come se io trovassi un ragno in casa e abbattessi l'intero edificio, oppure come se l'autostrada venisse chiusa a causa di un autista spericolato che supera i limiti di velocità.

*Insieme al Senatore Luigi Vimercati, ha proposto un disegno di legge 'Per la Rete libera e per il software libero'. Significativamente, il testo è stato sottoposto alle valutazioni degli stessi utenti della rete, attraverso la tecnologia wiki. Com'è nata quest'idea?*

L'idea nasce proprio per diffondere l'e-democracy, per favorire il dibattito online, un dibattito che sia veramente aperto a tutti e verso tutti. Credo più in una 'terza camera virtuale' che in quella istituzionale e salottiera di certi programmi d'informazione che rischiano di parlare sempre e solo alle stesse persone.

*Una rete non neutrale sarebbe un danno per l'economia. In che senso?*

Perché restringerebbe il numero degli operatori e l'accesso sarebbe dato solo a pochi.

*Si parla spesso di e-Government, applicazione delle ICT agli apparati della Pubblica amministrazione per migliorarne l'efficienza. Pensa che il livello di alfabetizzazione informatica dei cittadini sia sufficiente per avviare questo processo? Come si può ridurre il cosiddetto Digital Divide?*

Credo di sì. Certo, anche se il livello di alfabetizzazione informatica è migliorato non abbiamo ancora raggiunto il livello sufficiente. C'è ancora molto da fare. Se una volta erano i figli ad aiutare i nonni a compilare i bollettini postali, adesso sono i nipoti che li aiutano ad effettuare i pagamenti on-line. Purtroppo, in Italia, ancora oggi, c'è

## Il riciclo fa cultura al Muzac Underwalls

Dal 27 al 31 maggio, per il terzo anno consecutivo, Ferrara ospiterà il festival *Muzac Underwalls*, che promuove, attraverso arti e spettacoli, la cultura del recupero e del riciclo. Oltre alla musica dal vivo, che spazierà dal reggae allo ska alla world music, si potrà partecipare a laboratori per adulti e bambini, che sviluppano creatività e divertimento attraverso il riutilizzo di oggetti e materiali normalmente ritenuti 'di scarto'.

Uno dei laboratori è *Trasformiamo vecchi occhiali* in cui si riutilizzeranno occhiali dismessi che saranno raccolti, entro il 27 maggio, presso il circolo Arci *Bolognesi*; oppure laboratori in cui si reinventeranno vecchi indumenti, o scatole, o quello in cui si insegnerà a produrre la carta.

La location, inoltre, sarà interamente allestita con materiali di riciclo, e il festival stesso sarà occasione per rivalutare l'area Torrione del Barco come uno degli angoli delle mura tra i più belli della città.

Parte del ricavato andrà a finanziare l'*Associazione Ado onlus* di Ferrara, che dal 1998 si occupa di prestare assistenza domiciliare gratuita a pazienti colpiti da neoplasie. L'evento è organizzato dall'*Associazione Progetto Maythem*, insieme al Comune di Ferrara, alla Circoscrizione Giardino-Arianuova-Doro, all'Arci di Ferrara, al *Bolognesi Arci Culture Club* e all'*Associazione Recupero* di Ferrara.

Info: [www.arciferrara.org](http://www.arciferrara.org)

## Più musica, più baci e più 'respiro' al Mi Ami di Milano

Il 5, 6 e 7 giugno torna al circolo Arci *Magnolia* di Milano il *Mi Ami - Musica importante a Milano*. Ospitato come sempre nella cornice naturale del Parco dell'Idroscalo di Milano, quest'anno l'evento presenta una grossa novità: grazie ad *Hidro2Power*, azienda nata con il supporto del Politecnico di Milano, verrà allestita un'area green ad emissione zero, l'area *Respiro*, completamente alimentata ad idrogeno. Qui, oltre al relax, tra musica chill out e arte di strada, si svolgeranno gli incontri del *Mi Fai*, lo spazio dedicato al fumetto indipendente.

Organizzato dal portale di musica italiana *Rock it*, che proprio in questi giorni compie 12 anni di attività, il festival 'della musica e dei baci', dedicato alla musica emergente italiana, è giunto alla sua quinta edizione.

L'Arci sarà presente anche con un proprio stand dedicato al progetto *Real (Rete Arci live)*. In quest'occasione, partirà ufficialmente l'organizzazione del terzo *Real Tour*. Dopo il successo del precedente tour degli *Assalti Frontali*, e di quello di *Cane morto* (artista vincitore del *Premio De André 2008*), sarà una giuria composta dai circoli della rete Real che sceglierà, tra le band che si esibiranno sul palco del *Mi Ami*, il protagonista delle 10 date del *Real Tour* del 2010.

Info: [www.circolomagnolia.it](http://www.circolomagnolia.it)

chi può scaricare l'ultimo programma dell'esame universitario o scrivere sul suo blog e chi, in un piccolo paese, naviga ancora con una connessione talmente lenta che non gli consente di aggiornarsi con la stessa velocità. Rischiamo di riproporre il tradizionale divario tra il Nord e il Sud del nostro Paese anche nelle nuove tecnologie.

Ecco perché bisogna investire nella banda larga, l'unica capace di ridurre i gap culturali ancora presenti attraverso una completa libertà di accesso. Il Governo non se n'è occupato seriamente e all'ultima Assemblea generale di Confindustria ha promesso grandi investimenti sulla banda larga e l'intenzione di far partire quanto prima i lavori. Le solite promesse, appunto.

Info: [www.vincenzovita.net](http://www.vincenzovita.net)

# Non aver paura: mobilitazione finale per la raccolta firme da consegnare a Giorgio Napolitano

**L**a Campagna contro il razzismo, *Non aver paura, apriti agli altri, apri ai diritti*, promossa da 27 fra organizzazioni laiche e religiose, continua con varie iniziative in tutt'Italia.

Sabato scorso 23 maggio sono stati allestiti banchetti a Porta di Ponte, Agrigento, dal gruppo 283 di Amnesty International e a Como dall'Arci.

Domenica 24 a Roma è stata organizzata una festa in Parco Calimena (Torre Angela) dal nome *Liberi dalla paura, la ricchezza della diversità* dove le associazioni di quartiere e Cgil e la Comunità di Sant'Egidio hanno continuato a diffondere il messaggio della Campagna.

Il 25 maggio alle 10.30 a Verona (presso la Porta Palio) c'è stata la presentazione della campagna in occasione dell'inaugurazione della mostra fotografica *La vita degli altri* e della settimana dell'immigrazione (dal 25 al 31 maggio 2009). Sempre a Verona il 28 alle 11.30 (presso il Centro pastorale migranti) in via Provolo ci sarà la conferenza stampa per la presentazione dell'annuale *Festa dei popoli* che si terrà il 31 maggio a Villa Buri; festa che si intitola

*Non più stranieri, né ospiti, ma cittadini.*

La Festa di quest'anno avrà per tema il riconoscimento che l'accoglienza delle molte persone che sono venute a vivere tra noi deve tradursi nella consapevolezza che esse fanno parte del tessuto cittadino: sono nuovi cittadini con diritti e doveri. Per questo lo slogan scelto è *Non più stranieri né ospiti ma cittadini*. Non ci può essere accoglienza e fraternità senza dare alle persone il diritto di cittadinanza perché questo è uno dei punti che permette a una persona di 'sentirsi a casa' e non uno straniero magari mal sopportato. In occasione della *Festa dei popoli* ci sarà la raccolta delle firme e l'appello dal palco ai presenti e partecipanti a sottoscrivere l'appello. I materiali della campagna saranno forniti da Emmaus/Renzo Fior che si è impegnata a fare realizzare da una cooperativa di rom di Torino 1000 fantasmini da distribuire alla festa. Anche durante i tre giorni di *Terra Futura*, dal 29 al 31 maggio, sarà possibile firmare presso lo spazio Arci *Casa Del Popolo* per la campagna nazionale contro il razzismo. Altra iniziativa nel corso della quale sarà possibile firmare è lo

stand Arci alla Festa di Sinistra e Libertà a Roma in piazza Mastai dal 21 al 31 maggio. Infine dal 14 al 20 giugno lo spot della Campagna verrà trasmesso in ripetizione sul network di Grandi stazioni - Trenitalia. Una iniziativa sicuramente di grande importanza per la diffusione dei contenuti della Campagna. Una grande opportunità di raggiungere molte più persone di quanto si sia riusciti a fare fino a oggi.

L'Arci e tutte le altre associazioni promotrici della Campagna chiedono a tutti un grande ultimo sforzo nella raccolta delle firme in vista dell'appuntamento il 20 giugno con il Presidente della Repubblica in occasione della *Giornata mondiale del rifugiato*.

Info: [www.nonaverpaura.org](http://www.nonaverpaura.org)



ROMA

**Immigrati brava gente, storie di imprenditori, mostra fotografica di Giuliano Matteucci all'Aula 10, Facoltà economia dell'Università Roma Tre, via Silvio D'Amico 77, fino al 5 giugno**

notizieflash

## Elezioni per il Parlamento europeo: si allarga la rete a favore di 'Ponti non Muri'

Sabato 23 maggio si è tenuta a Genova una conferenza internazionale promossa dall'Arci insieme all'Arci Liguria e in collaborazione con Migreurop, Emmaus, Asgi, Cgil e Terra del Fuoco per discutere di politiche europee di immigrazione e asilo e del ruolo della società civile. L'iniziativa, *L'Europa del futuro: spazio dei diritti o dell'esclusione? Per una politica europea su immigrazione e asilo giusta ed efficace*, si inserisce nell'ambito della campagna europea *Ponti non muri*.

In Europa si assiste a un'armonizzazione al ribasso delle politiche di immigrazione e asilo. Le resistenze degli Stati membri dell'Unione non consentono alle istituzioni europee di stabilire regole comuni per l'ingresso degli stranieri. Ci si accorda, invece, su sanzioni comuni che prevedono pene severe e criminalizzanti ai danni di coloro che violano norme nazionali in materia di ingresso e soggiorno.

Le prossime elezioni europee porteranno al voto i cittadini dei 27 Paesi membri per eleggere il Parlamento che ha acquisito un ruolo determinante in materia di immigrazione e asilo. Ciò non ha impedito, tuttavia,

l'adozione a ottobre 2008 della direttiva rimpatri, detta anche 'direttiva della vergogna'. A questo si aggiunge la prospettiva di un Parlamento europeo ulteriormente spostato a destra. 23 dei 27 Governi degli Stati membri sono di centrodestra.

Per porre fine alle gravissime violazioni dei diritti dei migranti, dei richiedenti asilo e dei rifugiati in tutta l'Ue e alle sue frontiere esterne e esternalizzate, al moltiplicarsi di strumenti di persecuzione, discriminazione e repressione per stranieri e minoranze, diventa più che mai urgente costruire alleanze larghe tra società civili europee. La conferenza di Genova ha permesso di individuare terreni comuni di lavoro in ognuno di questi ambiti e di inquadrarli in una prospettiva europea.

Hanno preso parte alla conferenza i candidati al Parlamento europeo Vittorio Agnoletto e Monica Frassoni che hanno espresso la loro disponibilità, a collaborare con le organizzazioni rappresentate a Genova. Il prossimo appuntamento a Cecina con rappresentanti della società civile ed euro-parlamentari dei Paesi coinvolti.

Info: [www.despontspasdesmurs.org](http://www.despontspasdesmurs.org)



BUONLIBRO

**IL MURETTO. Storie di ordinaria convivenza tra italiani e immigrati**

di Livia TURCO

«L'Italia non è solo una società impaurita, è anche una società che ha saputo combattere la paura. C'è un'Italia profonda, normale, sempre più ampia, che ha vissuto il conflitto con gli immigrati, ma ha saputo affrontarlo e governarlo. Sono i quartieri, le scuole, le aziende, sono i borghi abbandonati e ripopolati dagli immigrati, sono gli ospedali, sono i reparti maternità, sono le famiglie.

È l'Italia che ci dice che mescolati si vive meglio e che la paura dell'altro è come il muretto: può essere scavalcato e può favorire l'incontro», questo ha scritto Livia Turco nel suo nuovo libro: *Il muretto. Storie di ordinaria convivenza tra italiani e immigrati*.

Il 27 maggio, a Roma, l'Arci solidarietà ha invitato l'autrice a presentare il volume. All'incontro parteciperanno Laura Boldrini, portavoce UNHCR, Gennaro Schettino, Direttore di *Metropoli*, il supplemento di *La Repubblica* che dà voce ai migranti in Italia, e Paolo Beni dell'Arci. Si inizia alle 18, al centro Centofiori, via Goito 35/b, e sarà offerto un aperitivo.

Info: [solidarietalazio@arci.it](mailto:solidarietalazio@arci.it)

# Ostruzionismo del centrodestra in Toscana sulla legge che riconosce i diritti dei migranti

**R**iprenderà il 27 maggio al Consiglio regionale della Toscana l'esame della legge regionale sull'immigrazione. Un testo decisamente in controtendenza rispetto al clima prevalente in questo periodo in Italia e alle scelte compiute dal Governo. Non è un caso che le forze di centrodestra stanno praticando l'ostruzionismo nell'esame del testo tanto che, nella seduta del 20 maggio, sono stati affrontati solo due dei 37 articoli della legge.

Proprio in difesa di questo provvedimento l'Arci, insieme ad altre associazioni (diverse delle quali di migranti), invitano i cittadini che si battono per il rispetto dei diritti a ritrovarsi il 27 maggio alle 11 davanti la sede del Consiglio regionale dove riprenderà l'esame del provvedimento.

«Si tratta di un provvedimento innovativo - si legge nell'appello che indice l'appuntamento - ma che ha soprattutto il senso di favorire l'integrazione positiva di quei tanti stranieri che vivono in Toscana. Nella nostra Regione quelli regolari sono il 7,5% della popolazione.

La legge è prima di tutto un provvedimento significativo dal punto di vista della giustizia sociale e dello sviluppo della parteci-

pazione e democrazia. Ma favorire una corretta integrazione è anche l'unico modo per rendere più sicura la vita delle nostre comunità. Incrementare le paure dell'opinione pubblica è un atto irresponsabile che rischia di produrre rancori sociali».

Le differenze con le politiche perseguite dalla maggioranza che governa il Paese sono evidenti, nel linguaggio usato ancor prima che nei contenuti.

Non è frequente di questi tempi un testo proposto da qualche assemblea elettiva nel cui preambolo si afferma: «L'immigrazione dei cittadini stranieri nel territorio regionale è un fenomeno costante e strutturale caratterizzante l'attuale fase storica e le prospettive future e inserito nel più ampio scenario nazionale e internazionale».

Niente di rivoluzionario - come si vede - solo buon senso. Come di buon senso è l'affermazione successiva: «La presenza dei cittadini stranieri contribuisce allo sviluppo economico e sociale dei nostri territori in considerazione innanzitutto di un riscontrato forte loro positivo inserimento nel mondo del lavoro anche in ambiti particolarmente delicati e rilevanti quali il lavoro domestico e di assistenza alla persona».

La legge prevede fra l'altro che l'assistenza socio-sanitaria urgente e indifferibile è garantita anche agli stranieri senza permesso di soggiorno, così come è prevista la prevenzione delle mutilazioni genitali femminili, la promozione della convivenza interculturale e l'accesso al Servizio civile regionale. La legge promuove e sostiene il diritto alla salute dei cittadini stranieri «come diritto inviolabile della persona» e per questo promuove l'utilizzo di mediatori culturali nei servizi di primo accesso alle prestazioni sanitarie così come «l'adozione di piani mirati alla prevenzione e alla sicurezza sui luoghi di lavoro».

Secondo l'articolo 2, per i cittadini stranieri 'titolari di permesso di soggiorno, per richiesta di asilo, status di rifugiato, protezione sussidiaria o ragioni umanitarie', sono previsti interventi specifici di assistenza e accoglienza. Altro punto discriminante è il diritto di voto amministrativo agli stranieri residenti in Toscana (Articolo 13, vedi riquadro a fianco) come parte di un più vasto processo di partecipazione.

Tutti gli articoli del testo di legge rappresentano un riferimento importante

## Diritto al voto e ad una abitazione

### Articolo 13

**1** - La Regione promuove e sostiene la partecipazione alla vita pubblica dei cittadini stranieri residenti in Toscana (...) in particolare promuovendo l'estensione a essi del diritto di voto.

**2** - La Regione favorisce lo sviluppo delle associazioni di cittadini stranieri (...).

**3** - La Regione promuove intese per la diffusione della presenza dei consigli e delle consulte degli stranieri presso gli Enti locali per la loro qualificazione anche attraverso lo sviluppo di modalità omogenee di funzionamento, nella prospettiva della crescita di nuove forme di rappresentanza e di partecipazione dei cittadini stranieri.

**4** - La Regione, in collaborazione con gli Enti locali e le scuole, promuove campagne informative rivolte ai giovani stranieri al fine di favorire l'accesso al Servizio civile regionale.

### Articolo 16

**1** - La Regione promuove l'edilizia abitativa sociale per la salvaguardia della coesione sociale e per la riduzione degli svantaggi di individui e di gruppi nell'accesso a un abitare adeguato; promuove inoltre azioni specifiche finalizzate a garantire parità di condizioni nella ricerca di soluzioni abitative per i cittadini stranieri.

**2** - I cittadini stranieri destinatari della presente legge accedono ai bandi per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della normativa vigente in materia.

**3** - La Regione in collaborazione con gli Enti locali promuove la qualificazione e la messa in rete delle associazioni e degli organismi del Terzo settore che si occupano di mediazione sociale nella ricerca di soluzioni abitative. (...)

## Rispetto per le differenze religiose

### Articolo 25

**1.** La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, promuove interventi volti a favorire:

**a)** l'assistenza religiosa nei luoghi di detenzione e pena, nelle strutture ospedaliere e di cura a richiesta degli interessati;

**b)** l'assegnazione di spazi cimiteriali per la sepoltura e lo svolgimento dei riti funebri;

**c)** la professione del culto in luoghi adeguati;

**d)** l'assegnazione di spazi per la macellazione rituale nel rispetto della normativa vigente;

**e)** il rispetto delle norme alimentari previste dalle diverse tradizioni religiose nelle mense pubbliche;

**f)** lo sviluppo di relazioni tra organizzazioni sindacali e organizzazioni datoriali per l'esame di possibili intese finalizzate a consentire l'osservanza dei luoghi di lavoro delle prescrizioni rituali e delle festività previste dalle differenti tradizioni religiose.

**2.** La Regione favorisce l'adozione di apposite misure volte a facilitare il rimpatrio delle salme dei cittadini stranieri indigeni nel paese di origine.

e concreto di come possano essere messi nero su bianco principi elementari di rispetto dei diritti e di perseguimento di politiche che prendano atto della realtà.

Lo è anche l'articolo 19 nel quale si stabilisce che la Regione sostiene «la formazione professionale e l'imprenditoria straniera nei paesi di origine, anche realizzata a seguito del rientro volontario degli stranieri presenti sul territorio regionale».

**Info:** [www.arcitoscana.org](http://www.arcitoscana.org)

# Insieme voglia e paura di rientrare nelle case, ma anche sorrisi e ringraziamenti per i volontari

Isabella Lombardi, volontaria di Arcireport, racconta la settimana trascorsa in Abruzzo fra i terremotati del campo di Pianola

**A**rrivata all'Aquila, l'emergenza l'ho percepita dalla quantità di mezzi di volontari, protezione civile e forze dell'ordine, prima ancora che - come mi aspettavo - dalla vista degli edifici danneggiati. Per strada, nei bar e soprattutto nei campi sono stata colpita anche dalla quantità di accenti di ogni parte d'Italia. Sono gli accenti dei volontari del Sud come del Nord Italia.

Il centro storico della città, che ha subito maggiori danni, è inaccessibile, possono entrarvi esclusivamente gli ex residenti per recuperare qualche oggetto nelle case e solo accompagnati dai Vigili del fuoco o dall'Esercito che ne presidiano ogni via d'ingresso. Alcuni ragazzi del posto mi hanno mostrato delle foto delle macerie, sono impressionanti soprattutto a pensare che - come mi raccontano loro - era un centro storico pieno di vita a tutte le ore del giorno e della notte, anche per la presenza

di studenti universitari.

Dopo un breve giro a L'Aquila mi hanno accompagnato, insieme agli altri volontari di *Arci servizio civile*, al campo di Pianola gestito dalla ProCiv-Arci. Appena arrivati ci sono stati assegnati dei compiti che consistevano nell'aiutare i volontari della Protezione civile a svolgere le mansioni necessarie al buon funzionamento del campo: dall'aiuto in cucina e in mensa alla pulizia dei servizi igienici; siamo stati accolti molto calorosamente sia dai volontari sia dagli ospiti del campo che non perdono un momento per regalare un sorriso e per ringraziare tutti del lavoro svolto.

Il campo di Pianola è ben organizzato, i bisogni primari delle persone sono soddisfatti e quando nascono nuovi problemi si cerca di risolverli al più presto.

Naturalmente tutto questo non basta, le persone hanno voglia di ritornare alla vita 'normale', com'era prima del 6 aprile. Gli

ospiti del campo apparentemente stanno bene, molti hanno ricominciato a lavorare, i bambini vanno a scuola, gli anziani sono assistiti costantemente dai volontari e dai medici del campo. Quasi ogni sera a Pianola c'è una festa, occasione per stare insieme, per conoscersi, divertirsi e riscoprire il valore delle relazioni sociali, a volte sono attività organizzate, altre volte nascono spontanee dalla collaborazione tra civili e volontari che cercano di rendere più piacevole la permanenza in una situazione di disagio. Parlando con le persone, però, si scoprono tante difficoltà come quelle di chi ha perso il lavoro o dei ragazzi che hanno dovuto sospendere gli studi, ma la condizione più difficile è quella vissuta dagli anziani per i quali è meno semplice adattarsi a una situazione nuova, priva di confort che ha sconvolto la loro quotidianità. E poi c'è una costante che riguarda tutti: la paura. Le persone hanno allo stesso tempo voglia e timore di ritornare nelle proprie abitazioni, molti di loro pur avendo la casa agibile preferiscono passare la notte nelle tende perché si sentono più sicuri. Ma nessuno si arrende, si cerca comunque di ricostruire e di andare avanti spinti dal legame verso il proprio territorio, ad esempio osservando le campagne

## Ricostruire insieme supporto per i migranti

«Il progetto *Ricostruire insieme* ha colto nel segno, mai come in questa fase di altissima tensione tra italiani e migranti. Ma è necessario che le strutture nazionali delle associazioni facciano pressione con le istituzioni perché siano definite regole speciali per i migranti terremotati: innanzitutto, l'allungamento di almeno un anno dei permessi di soggiorno in scadenza; più flessibilità sui ricongiungimenti familiari; più quote di ingresso all'Aquila» queste alcune delle impressioni riportate da Serena, volontaria dell'Arci di Pisa e dell'associazione *Africa insieme*, appena rientrata da una settimana in Abruzzo in cui ha collaborato con il progetto per i migranti messo in piedi da Arci, Caritas ed altre associazioni. Serena ha anche visitato il campo di piazza d'Armi, quello con la più alta concentrazione di migranti e in cui pochi giorni fa sono scoppiati dei disordini per cui sono dovute intervenire le forze dell'ordine: «La distribuzione delle famiglie nelle tende è stata del tutto casuale, sono state messe vicine famiglie che nemmeno si conoscevano. La lite scoppiata la scorsa settimana è nata da una spinta, probabilmente involontaria, di un bambino rumeno a una bambina italiana, mentre giocavano. La mamma della bambina italiana ha reagito aggredendo il bambino. In parte è intolleranza verso gli stranieri, in parte sono le condizioni in cui si vive - il caldo si sta facendo asfissiante - che si uniscono allo shock del terremoto». In parte, la disperazione per quanto si sta perdendo: «La paura di tutti è che l'Aquila si svuoti, che tutto venga spostato negli altri capoluoghi. La gente che sta qua non ha nessuna speranza nel futuro».

## Il comune di Lastra a Signa aiuta la comunità XXV luglio

Piena disponibilità a farsi carico degli aiuti, anche materiali, sia a livello istituzionale che associativo, con «interventi non circoscritti al momento, concretizzati in modo silenzioso ma cosciente, convogliando, nelle consulte, i singoli strumenti societari».

Questo, in sintesi, quanto emerso dalla conferenza stampa, indetta dalla Consulta dello sport e dalla Consulta del volontariato di Lastra a Signa (Firenze), in cui sono state illustrate le iniziative da adottare in favore della *Comunità XXV luglio*, che gestisce all'Aquila una struttura residenziale per disabili fisici e psichici. La struttura della comunità, che propone attività di socializzazione e riabilitazione per i disabili, è rimasta gravemente lesionata in seguito al sisma.

Oltre ai 2mila euro devoluti dalla Giunta comunale, numerosi circoli di associazioni si sono mossi autonomamente per dare il proprio sostegno. Tra questi, il circolo *Arci Toscanini* di Ginestra che ha già raccolto 2mila euro. Presso un altro circolo Arci, *Le cascine*, è prevista una cena di solidarietà per il prossimo 11 giugno.

Nei giorni scorsi, una delegazione di volontari della *Comunità XXV luglio* si è recata in visita presso il Comune di Lastra a Signa, dove è stata accolta dal sindaco Carlo Nannetti e, in seguito, ospitata presso l'associazione *Il pozzo rosso* per partecipare a una serata di raccolta fondi a base di musica e gare di torte.

che circondano il campo di Pianola è evidente la voglia di ricominciare e si vede dall'operosità delle persone che hanno ripreso a lavorare la terra e ad accudire gli animali nonostante le condizioni precarie in cui vivono.

Per i volontari con cui ho avuto la possibilità di confrontarmi è stata un'esperienza molto intensa, piena di lavoro e di emozioni positive e negative che si alternano continuamente e che spesso bisogna mettere da parte per aiutare queste persone a farsi forza e a non abbattersi mai.

# ‘Cerchiamo persone normali per compiti speciali’ questo lo slogan della Prociv-Arci

In questo articolo Fabio Mangani, Presidente della Prociv-Arci, dà un quadro dell'associazione e delle sue tante attività

**Q**uando per la campagna di tessera-mento 2009 abbiamo pensato allo slogan *Cerchiamo persone normali per compiti speciali* neanche noi avevamo chiaro quanto questo slogan rappresentasse bene l'impegno dei volontari, un servizio fra le persone e per le persone. La Prociv-Arci, fin dalla sua fondazione, a Roma 25 anni fa, ha perseguito un lavoro di informazione e coinvolgimento della popolazione sul tema della Protezione civile, tutela ambientale e della salute ed è intervenuta in tutte le calamità nazionali e internazionali. I volontari e le associazioni

locali in questi anni si sono qualificati in diverse specializzazioni, la maggioranza nella Protezione civile locale o regionale nelle piccole o grandi emergenze che ogni anno flagellano le nostre regioni; un'altro settore è stato la salvaguardia del patrimonio boschivo dagli incendi.

Le altre attività importanti e specialistiche sono la grande cucina con al seguito la copertura e l'assistenza per 700 persone e la sezione cinofila con i cani da ricerca dispersi. L'associazione è anche impegnata in attività di salvataggio in mare. Inoltre ci sono squadre di sommozzatori e associazioni che si occupano di volo con i propri avioleggeri o elicotteri. Importante è anche l'attività di formazione oltre agli annuali campi estivi anticendi boschivi per ragazzi. Ognuna di queste attività è un anello di congiunzione per la grande catena che è la Prociv-Arci nazionale.

Ora c'è l'emergenza Abruzzo, con il coinvolgimento totale di tutti per un lavoro fianco a fianco fra persone di regioni diverse.

Poi è partita la grande solidarietà degli italiani, decine, centinaia di e-mail di persone disposte ad aiutare la gente dell'Abruzzo spinte dal grande senso del dovere e consapevoli di essere a loro volta anelli di una catena di solidarietà.

Molti soci Arci hanno scoperto in questa occasione la Protezione Civile dell'Arci, una presenza forse poco appariscente in quel mondo variegato che è la federazione, e con passione si sono impegnati lavorando con noi, ma soprattutto per le persone che hanno aiutato.

Un'esperienza molto importante nel corso della quale si vanno intessendo mille fili con circoli dell'Arci prima incuriositi e ora attratti dal nostro lavoro concreto e che vogliono essere della nostra famiglia.

Non è per niente difficile: basta andare al sito indicato di seguito o anche a quello dell'Arci, cliccare su Protezione civile o ancora telefonare al 368/465320.

Per essere insieme una catena che si congiunge alla nostra della Prociv-Arci *fatta da persone normali per compiti speciali*, non è una buona ragione per essere uno di noi?

Info: [www.procivarci.it](http://www.procivarci.it)

notizieflash

L'AQUILA

Saranno inaugurati ufficialmente l'1 giugno i 116 posti letto ricavati nell'area ristrutturata e messa in sicurezza sismica dell'ospedale San Salvatore

## Il decreto del Governo non garantisce la ricostruzione del centro storico

Il 21 maggio il Senato ha approvato il decreto per gli aiuti alle popolazioni abruzzesi colpite dal terremoto. Nel voto finale l'opposizione si è astenuta a seguito della modifica introdotta dal Governo che prevede il rimborso totale delle spese per la ricostruzione della prima casa. Altre modifiche proposte dall'opposizione non sono invece state accolte dal Governo. In particolare quella riguardante gli stanziamenti per la ricostruzione del centro storico de L'Aquila dove sono stati distrutti o gravemente danneggiati oltre 800 edifici storici. Un intervento decisivo se si vuole che la città con la sua identità con i segni e i simboli della sua storia continui a vivere.

Altra grave lacuna nel testo approvato dal Senato è l'assenza di uno stanziamento di fondi per gli Enti locali attualmente gravati da debiti tanto da essere a rischio i servizi di base e gli stipendi del personale dipendente. Infine niente si dice rispetto al ripristino delle strutture pubbliche dall'Università agli uffici giudiziari.

Ma sullo stesso impegno della ricostruzione della prima casa grava l'incognita dei finanziamenti. Gli otto miliardi di euro di cui

parla il Governo non si capisce bene da dove verranno. Secondo l'opposizione la somma effettivamente messa a disposizione è di circa 5 miliardi di euro, 4,5 dei quali prelevati dai fondi destinati al Mezzogiorno fino al 2013.

Il decreto non convince gli amministratori locali abruzzesi tanto che si è pensato a una manifestazione «prima che la Camera approvi il decreto-vergogna, tutti alla pista dell'aeroporto di Preturo», aveva detto il Sindaco dell'Aquila dopo la riunione con gli altri sindaci dei comuni colpiti dal sisma. Proposta rientrata quando si è saputo che la Camera discuterà il decreto dopo le elezioni europee.

Intanto nel centro storico dell'Aquila il 25 maggio sono cominciati i sopralluoghi disposti dalla Protezione civile per verificare l'agibilità degli edifici nella cosiddetta 'zona rossa', l'area del capoluogo più seriamente danneggiata. C'erano anche centinaia di proprietari o residenti in abitazioni della zona, Vigili del fuoco e tecnici della Rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica dell'università di Napoli.

Info: [www.ilcapoluogo.com](http://www.ilcapoluogo.com)

## Lo smaltimento dei rifiuti tossici

Continua l'inchiesta della Procura dell'Aquila sui terreni e sul cemento utilizzato nelle costruzioni che sono andate distrutte. I carotaggi vanno avanti grazie a macchinari che prelevano cilindri di cemento dai pilastri lesionati per verificarne poi le caratteristiche tecniche in laboratorio.

Particolare attenzione viene dedicata ai rifiuti tossici che si generano dalle macerie e dai detriti del post-terremoto.

La Procura seguirà con grande attenzione il loro smaltimento per scongiurare il pericolo di infiltrazioni mafiose.

Per quanto riguarda il crollo della Prefettura «Il problema del cemento con cui è stata costruita non esiste; è un palazzo antico che, evidentemente, aveva una diversa resistenza alle sollecitazioni sismiche. Un discorso di carattere generale, ma che non riguarda l'inchiesta, tuttavia può essere fatto: non si dovrebbero utilizzare i palazzi storici e antichi per strutture pubbliche».

Il Procuratore ha preso parte ai primi rilievi geologici e strutturali presso l'ospedale dell'Aquila dove il terremoto ha causato seri cedimenti in parti dell'edificio.

# La tutela dei circoli e delle case del popolo per il rilancio e la difesa dello spazio pubblico

Stralci del documento preparato dall'Arci Toscana in vista delle scadenze elettorali di giugno. Altri contributi nei prossimi numeri di Arcireport

**A**nche l'Arci e i circoli devono fare i conti con le emergenze che la crisi genera cercando i modi specifici con cui, in armonia con la propria vocazione, sviluppare un ruolo utile per la collettività. Questo impegno parte dalla convinzione che il punto cruciale della strategia contro la crisi è la difesa e il rilancio dello spazio pubblico che, in una visione più complessa e attuale, deve coinvolgere insieme alle Istituzioni altri soggetti che operano nella società civile. In questo senso vanno considerati attori essenziali molte strutture del Terzo settore e i sindacati.

Proprio la crisi fa emergere quanto sia importante, oltre a quella economica, la dimensione socioculturale e la costruzione di comunità solidali e inclusive. La povertà di relazioni sociali e la solitudine moltiplicano gli effetti drammatici dell'aumento della precarietà e della povertà materiale. In relazione a questo rivendichiamo la tutela dei circoli e delle case del popolo. Si tratta

di un patrimonio storico della nostra regione che ha contribuito alla tenuta sociale dei nostri territori. Essi rinnovandosi possono svolgere un ruolo ancora più decisivo.

È questo il punto centrale del programma dell'Arci in Toscana. È fondamentale imparare a gestire i conflitti e le diversità, ricercare nuovi stili di vita con al centro la sobrietà e non il consumismo, valorizzare la responsabilità sociale, favorire la consapevolezza. Il circolo può essere il referente ideale per lo svolgimento di buone pratiche sociali. Non mancano difficoltà nella vita delle Case del popolo che hanno bisogno prima di tutto di favorire un maggiore ingresso di donne, giovani e immigrati. Ma anche presenze tradizionali come gli anziani vanno valorizzate, perché non sono un limite ma una risorsa straordinaria. In questo percorso assumono importanza iniziative qualificate, lo svolgimento, come spesso facciamo, di servizi socialmente utili, e preziose si rivelano, se svolte in maniera adeguata, anche quelle attività di gioco, festa, semplice socialità.

La questione centrale nel confronto tra Arci e partiti, anche in rapporto alle elezioni, è quella dei circoli e delle Case del popolo. È fondamentale l'assunzione da parte delle forze politiche e dei candidati dell'importanza di queste strutture, della necessità, per una buona tenuta dei territori prima ancora che per quella della sinistra, di un lavoro di tutela e aiuto nella loro innovazione, perché essi sono un presidio sociale prezioso, ma sono attraversati da tutte le contraddizioni della società. Nella difesa dello spazio pubblico va inquadrato anche il nostro impegno sui 'beni comuni'.

Ricordiamo che siamo stati tra i promotori della campagna per la ripubblicizzazione dell'acqua.

Più in generale un ruolo importante sia ai fini della partecipazione che della gestione dei servizi può essere svolto dal mondo del Terzo settore. Il concetto di sussidiarietà, nella sua accezione migliore, prevede l'intreccio nel lavoro di istituzioni e mondo associativo. Questo non vuol dire sostituire il privato sociale al pubblico col mero fine di abbassare i costi, anche a rischio della qualità. Al contrario l'obiettivo, nella sinergia tra

## Un giugno carico di urne

Tre diverse scadenze elettorali nel mese di giugno: il 6 e 7 si andrà alle urne per il Parlamento europeo e per il primo turno delle elezioni amministrative in 4281 Comuni e in 67 province. Il 20 e 21 giugno, insieme al secondo turno delle comunali e delle provinciali, si voterà anche per il referendum di modifica della legge elettorale.

Per le elezioni europee (nei prossimi giorni uscirà un numero speciale di *Arcireport* dedicato a questo appuntamento) in solo cinque circoscrizioni elettorali (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Sud e Isole) si eleggeranno i 72 parlamentari spettanti all'Italia (su un totale di 376) secondo quanto previsto dai Trattati europei.

Le elezioni provinciali riguardano oltre la metà del corpo elettorale (67 province su un totale di 107) e fra queste - eccetto la Capitale e la Sicilia e la Sardegna - quasi tutti i capoluoghi di Regione. Particolarmente importante è l'esito alla Provincia di Milano governata attualmente da una maggioranza di centrosinistra. Dei 4281 Comuni nei quali si andrà alle urne 30 sono capoluoghi di provincia fra i quali città importanti come Firenze, Bologna, Padova, Bari, Ancona, Pescara oggi amministrata dal centro sinistra tranne Ancona attualmente gestita da un commissario. Così come amministrata dal centrosinistra sono gran parte degli altri Comuni nei quali si voterà.

Infine per il referendum di modifica della legge elettorale. I quesiti sui quali pronunciarsi sono tre. Il primo per l'attribuzione del premio di maggioranza alla lista più votata alla Camera; il secondo pone lo stesso quesito rispetto al Senato; il terzo riguarda l'abrogazione delle candidature multiple.

Terzo settore e istituzioni è quello di moltiplicare offerte e qualità. In questo senso è da approfondire per esempio la riflessione sull'esperienza fin qui fatta dalle Società della salute. Si ricorda che stiamo assistendo ad una rinascita del Forum del Terzo settore anche a livello regionale. In questo senso vanno il sistema complesso di relazioni avviato con la Regione e l'avvio di rapporti con le reti sociali presenti in Europa.

Info: [www.arcitoscana.org](http://www.arcitoscana.org)

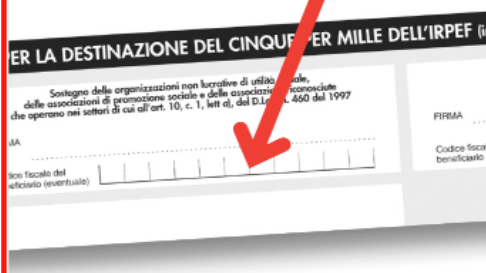
**Dai all'Arci il tuo 5X1000!**

Farai più forte la tua associazione, darai gambe ai tuoi sogni.

**CODICE FISCALE ARCI**  
**97054400581**

**LO TROVI ANCHE SULLA TESSERA**

Per sostenere l'Arci e i suoi circoli devi solo firmare nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi dedicato alle associazioni di promozione sociale e poi SCRIVERE il codice fiscale 97054400581



# Dal Mozambico all'Italia: stessa voglia di partecipazione attiva alla vita della comunità

**M**achaka dei Venti: è questo il nome del laboratorio teatrale nato dallo scambio tra l'associazione mozambicana *Machaka* e il *Teatro dei Venti* di Modena.

I gruppi si sono incontrati ad aprile in Mozambico grazie a un progetto - cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna, dall'Archi di Modena e dall'Arcs - che ha permesso la creazione del laboratorio. Con esso le due associazioni, diverse per culture, identità e metodologie, hanno trovato un modo particolare di conoscersi e 'fondersi' per un obiettivo comune: far crescere la consapevolezza di appartenere a una comunità e di poter partecipare alla vita della comunità stessa acquisendo fiducia nelle proprie capacità umane, sociali, espersive.

Il primo scopo del progetto è il sostegno del gruppo mozambicano *Machaka* nel potenziamento delle capacità di incidenza sulla comunità di riferimento; in particolare, il laboratorio a Maputo ha trattato un tema specifico, quello della violenza domestica, della percezione dei modelli e dei ruoli stereotipati uomo/donna presenti nella società

mozambicana così come in quella italiana. Un contributo formativo e creativo al progetto è stato fornito dalle donne di *Women and Law in Southern Africa*, impegnate da tempo nella battaglia per l'approvazione di una legge contro la violenza domestica in Mozambico.

Il laboratorio è stato un'esperienza nuova per *Machaka* che, nel difficile quartiere di Mafalala, a Maputo, promuove l'inclusione sociale dei giovani e dei bambini attraverso diverse attività culturali: canto, danza, teatro, poesia, pittura, giochi. Esperienza entusiasmante per il *Teatro dei Venti*, circolo Arci con molta esperienza nelle varie forme di contaminazione teatrale e che per la prima volta è entrato in contatto con i passi e i ritmi, con le voci e le danze dell'Africa. La bellissima esperienza in Mozambico ha trovato continuità in Italia: la collaborazione tra i due gruppi si è infatti spostata da Maputo a Modena l'ultima settimana di aprile, rafforzando lo scambio tra i diversi 'modi' teatrali, i linguaggi, i rumori e i simboli della scena.

«È stato un vero baratto - sottolinea Stefano Tè, il regista di *Teatro dei Venti* - perché la ricerca teatrale si è realizzata nel momento in cui due entità artistiche si sono incontrate per scambiare metodi e dinamiche di lavoro, riconoscendosi come 'parenti', per appartenenza a un confine, 'oppositori', per necessità».

L'incontro ha portato alla realizzazione di uno spettacolo capace di raccontare al pubblico cos'è accaduto nei giorni di scambio e di spiegare cosa si è mosso sul piano artistico e umano.

Lo spettacolo è stato presentato il 27 e il 28 aprile in tre repliche: nel teatro del gruppo modenese alla presenza dei ragazzi del Servizio civile dell'Archi di Modena, all'interno della *Polisportiva S. Faustino* e presso *Fusorari* di Modena, con il sostegno di Arci, Comune di Modena, *Casa delle culture*, *Unione donne in Italia*. Le tre rappresentazioni sono state anticipate da un filmato sul lavoro di *Machaka* a Maputo e dal racconto dell'esperienza dello scambio con il gruppo dei ragazzi italiani.

Ma l'avventura non è terminata qui: i ragazzi di *Machaka* hanno proseguito il loro viaggio in Italia incontrando altre realtà Arci, come il *Movart* di Terni, un circolo interamente dedicato alla danza e che il 29 e 30 aprile ha

## Le tappe del 'tour' di Machaka in Italia

Il viaggio dei ragazzi di *Machaka* in Italia è stato denso di iniziative, incontri, scambi di esperienze. I ragazzi hanno portato con loro dal Mozambico la spontaneità e il bagaglio culturale che li caratterizza, ricevendo in cambio una calorosa accoglienza, un forte entusiasmo e una grande voglia di confrontarsi e conoscere 'l'altro'.

Così, al circolo *Movart* di Terni si è tenuto uno stage di danze africane diretto dai ballerini e coreografi di Maputo e promosso dal Comune di Terni, dal comitato regionale Arci Umbria, dall'Archi Terni, dal Centro pari opportunità di ternano, da *Ora d'Aria* Terni e dall'Arcs, con il contributo della Regione Umbria. Le tecniche e i passi delle danze non hanno lasciato indifferente nessuno: impossibile, anche per i più 'rigidi', non tenere il tempo sui ritmi dell'Africa! Il 4 maggio, a Roma, l'Università *La Sapienza* ha organizzato un'interessante lezione per gli studenti di lingua portoghese e letteratura lusofona, alla presenza dei ragazzi di *Machaka*, che hanno presentato le loro attività e lo scopo del loro agire, anche con l'aiuto di alcuni video.

Un pò d'imbarazzo per gli studenti del corso, di fronte ai ragazzi africani che conoscono più lingue locali, il mozambicano e l'inglese (qui ancora in pochi parlano veramente bene una lingua straniera!) ma, soprattutto, tanta curiosità e interesse per la cultura mozambicana. Le domande si sono susseguite incalzanti e numerose di fronte a una varietà di espressioni linguistiche ed espressive (basti pensare alle numerosissime differenze locali delle danze tradizionali mozambicane) che svelano tutta la ricchezza di questo popolo africano.

ospitato un laboratorio sulla danza tradizionale mozambicana.

Infine a Roma, il 5 maggio, grazie all'associazione *Archi Ora d'Aria*, è stata lanciata una sfida molto difficile ma significativa: portare 'degl' africani' dentro il carcere femminile di Rebibbia, luogo di reclusione fisica e psichica, per danzare, per incontrarsi e per confrontarsi sul dentro e sul fuori, per sottolineare, ancora una volta, come l'Africa in Italia non è immigrazione clandestina, non è delinquenza, ma voglia di danzare.... dentro e fuori.

Info: [ciccione@arci.it](mailto:ciccione@arci.it)

## In un quartiere difficile la ricchezza di un popolo

*Machaka* è un'associazione culturale non governativa creata nel settembre del 2000 nel quartiere di Mafalala, situato nella zona periferica della città di Maputo, capitale del Mozambico.

Mafalala è considerato un quartiere di grande ricchezza culturale e storica: qui infatti hanno vissuto grandi personalità come Nomia de Sousa, poetessa, José Craverinha, anch'esso poeta, 'Eusebio', considerato nel 1966 il miglior giocatore del mondo, e ancora Samora Moisés Machel, leader del movimento socialista *Fronte di Liberazione del Mozambico* e primo presidente del Mozambico.

*Machaka* è composta da circa 40 giovani di entrambi i sessi impegnati in diverse attività culturali ed educative. I giovani del gruppo sono impegnati nella valorizzazione della cultura e dell'arte mozambicana, così come nell'educazione di adolescenti e giovani attraverso attività culturali, ricreative ed educative che spingano all'inclusione sociale e ad una maggiore consapevolezza delle proprie capacità. Lo strumento espressivo dell'arte è in sostanza utilizzato da *Machaka* per la trasmissione di messaggi sociali: dalla prevenzione della violenza e delle malattie, all'informazione sui diritti civili, alla conoscenza della storia e della cultura.

Info: [www.machakamoz.org](http://www.machakamoz.org)

# I campi di lavoro in Sicilia e in Calabria per un buon uso dei terreni ed edifici confiscati alle mafie

**S**aranno dedicati alle donne impegnate nel movimento di antimafia sociale i campi di lavoro sui terreni confiscati alla mafia che puntuali, dal 2005, la cooperativa *Lavoro e Non Solo* organizza tra giugno e ottobre nell'ambito del progetto *LiberArci dalle spine*.

L'esperienza formativa e di lavoro è destinata a ragazze e ragazzi e darà loro la possibilità di partecipare alle attività organizzate sui terreni confiscati alla mafia nei territori di Corleone, Monreale, Roccamena e Canicattì. Se è vero che a partire sono soprattutto le ragazze, tanto che nei campi a esaurirsi prima sono quasi sempre i posti destinati a loro, anche i ragazzi non si tirano indietro.

La partecipazione alla vita della cooperativa determinerà diversi impegni nel corso della giornata. Si spazierà dal lavoro diretto sui terreni, alla partecipazione ai laboratori e agli incontri di educazione alla legalità democratica.

Le attività agricole riguarderanno la mietitura del grano, la sistemazione e messa a dimora delle barbatelle di un nuovo vigneto,

la sistemazione e la messa a dimora delle piantine di pomodoro, la vendemmia, la raccolta dei pomodori e delle mandorle. Saranno organizzate anche alcune visite in luoghi simbolo, quali la casa di Totò Riina a Corleone, il luogo dove a San Giuseppe Jato venne ucciso il piccolo Giuseppe Di Matteo figlio del pentito Santino Di Matteo e Portella della Ginestra tristemente famosa per l'omonima strage del 1947.

La cooperativa sociale *Lavoro e non solo*, nata nel gennaio 1998 come frutto di una collaborazione tra l'Asl e l'associazionismo di Canicattì con l'intento di favorire l'inserimento sociale e lavorativo di pazienti psichiatrici, è composta da undici soci. Oggi è una struttura dell'Arci Sicilia che riprende il patrimonio e il percorso dell'associazione, a partire da quello riguardante l'attività dell'antimafia, di certo l'impegno prioritario al punto da caratterizzarne fortemente l'agire sociale e motivarne in buona parte la stessa esistenza. Proprio per il suo impegno contro la mafia gli sono stati affidati 100 ettari di terreno di cui 28 nel territorio di Corleone e 72 nel territorio di Monreale; altri 19 ettari di terre confiscate sono state assegnati dal Comune di Canicattì. Ma non è tutto, alla cooperativa sono stati ceduti due edifici nel centro storico di Corleone e un agriturismo alle pendici del Monte Jato.

Non solo in Sicilia si è attivi in questo senso. L'Arci con il consorzio *Terre del Sole*, composto da sette cooperative impegnate in particolar modo nell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, organizzano nell'ambito del progetto *Campi del Sole*, campi di lavoro in Calabria sui terreni confiscati alla 'ndrangheta.

Anche qui il progetto è destinato alle ragazze e ai ragazzi dai 16 ai 30 anni offrendo loro la possibilità di collaborare alle attività del consorzio che opera nel territorio comunale di Melito Porto Salvo, contrada Placanica.

Le attività inizieranno il 5 luglio e riguarderanno la sistemazione e la messa a dimora delle piantine di ortaggi, la gestione e la sistemazione dell'agrumeto, opere di recinzione del terreno, ma non solo.

Sono previste anche alcune serate che vedranno impegnati i volontari nell'allestimento della rassegna *Cinema sotto le stelle* nelle piazze principali di Melito Porto Salvo e di piccole feste nei centri giovanili del territorio, per avvicinarsi ai giovani del

## Anche a Bari impegno sociale per la legalità

È terminato il 26 maggio *Bari si vuol bene*: un percorso di approfondimento e di riflessione sul tema del riutilizzo sociale dei beni confiscati alle criminalità organizzate, promosso dall'Arci di Bari. Una giornata dedicata ai valori della legalità, della giustizia sociale, della cittadinanza attiva: una data nella quale, in una articolata cornice di manifestazioni, *Libera* inaugura la sua sede provinciale, nel cuore della città vecchia, alla presenza del presidente nazionale, don Luigi Ciotti. Il percorso si è avviato, per Bari, con la 'tre giorni' del 10, 11 e 12 maggio.

Tre giornate in cui circa 150 giovani di diversi paesi europei si sono riversati nella città e hanno animato un intenso programma di iniziative. *Bari si vuol bene* si lega alla campagna europea *Season of legality*, realizzata da *Flare*: una rete internazionale, di cui *Libera* è parte importante, per la lotta sociale al crimine organizzato.

Un percorso iniziato a Strasburgo il 24 marzo scorso, per snodarsi poi in due mesi di viaggio. La conclusione di questo lungo percorso, per l'appunto, sarà a Bari: città scelta come capitale internazionale dei beni confiscati, con le sue 20 strutture messe a bando. Quella del 26 maggio vuole essere una manifestazione di impegno e insieme di festa: oltre all'inaugurazione della sede di *Libera*, il programma prevede la visita allo stand *Vivere la legalità* e il concerto di Marta Sui Tubi, Roy Paci, *Ironique*, *Il Paziente Zero* al *Fortino*. Protagoniste sono state le realtà del territorio impegnate in percorsi diretti a costruire una nuova solidarietà tra le forze dell'antimafia sociale.

Info: [www.arcibari.it](http://www.arcibari.it)

## Servizio civile nazionale. Quale futuro?

È stato presentato a Roma il 20 maggio il quinto rapporto annuale sulle attività di Arci servizio civile che anche nel 2007/2008 ha visto come protagonisti giovani volontari impegnati su diversi fronti: assistenza, tutela ambientale, promozione culturale, ecc.

Si è fatto il punto su ciò che è stato, dati alla mano forniti dall'Irs di Milano, ma si è parlato anche di quello che accadrà nei prossimi anni, visti i finanziamenti sempre più scarsi da parte del Governo che riducono la possibilità per i giovani di scegliere il servizio civile.

L'anno prossimo saranno investiti 171 milioni di euro utili per soli 25mila volontari contro un numero di richieste stimate intorno alle 100mila. Nel 2011 poi i fondi saranno ancora meno. Si è parlato a lungo del Tavolo di lavoro che sta studiando modifiche al regolamento del servizio civile. Ne ha fatto cenno nel suo intervento anche il Sottosegretario alla Presidenza del consiglio Carlo Giovanardi. Ma l'incertezza per il futuro rimane. «Sono preoccupato che si guardi solo ai prossimi due o tre anni, mentre dobbiamo immaginare un servizio civile per i prossimi decenni. - ha detto il Presidente di Asc, Licio Palazzini - Se non riusciamo ad agganciarci ad un lungo periodo rischiamo di prendere delle decisioni su uno scenario che fra cinque anni sarà cambiato e ci ritroveremo con arnesi obsoleti».

Info: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)

luogo provando così a coinvolgerli. Non si tratta di solo divertimento. Né di solo lavoro. Ma di qualcosa che ha un po' dell'uno e dell'altro e che vale molto di più delle due cose messe assieme.

Per quest'ultimo progetto sono richiesti 20 volontari e la quota di adesione, per ogni partecipante, è di 200 euro. Le iscrizioni possono essere effettuate compilando l'apposito modulo scaricabile dal sito dell'Arci e inviandolo tramite posta elettronica fino ad esaurimento posti.

Info: [campidellalegalita@arci.it](mailto:campidellalegalita@arci.it)

# 'In Campania è saltata la cappa che soffocava le esperienze più coraggiose e originali dell'Arci'

Intervista a Francesca Coleti che lo scorso 16 maggio è stata eletta Presidente al termine del Congresso territoriale dell'Arci Campania

*Con il Congresso si è chiusa una vicenda lunga e travagliata dell'Arci Campania. Ce la puoi riassumere in poche parole?*

Il vecchio gruppo dirigente dell'Arci Campania aveva consolidato pratiche discutibili di scarso coinvolgimento degli organismi e mancanza di trasparenza nella gestione economica dell'associazione, nelle scelte di sviluppo, sulla partecipazione in Associazioni temporanee di scopo e partnership progettuali. Per molti anni il comitato regionale si è ispirato a un modello familista. Tutto ciò finché si è arrivati a un congresso con regole non condivise a cui alcuni comitati non parteciparono.

L'impegno dell'associazione nazionale e il commissariamento ci hanno permesso di ristabilire un confronto vero tra i territoriali e far saltare la cappa che soffocava anche le esperienze più coraggiose e vivaci del nostro associazionismo.

*Quali temi sono stati al centro del Congresso? Su*

*cosa si è accesa particolarmente la discussione?*

Sulla partecipazione, naturalmente. Si è discusso della crisi della politica, della fatica della società civile organizzata e del Terzo settore a riportare il dibattito regionale su temi concreti e scottanti, che toccano la vita delle persone e la qualità della convivenza soprattutto nei centri urbani; ci si è confrontati sulle priorità per rilanciare l'associazione, valorizzare i circoli e rafforzare i comitati. Insomma di come sviluppare l'Arci in Campania. Siamo pienamente coinvolti nel dibattito nazionale sul 'sistema complesso', e gli errori del passato sono la base della riflessione attuale su metodi, strumenti, regole e innovazioni da metabolizzare nel nostro tessuto per cogliere le potenzialità di nuovi circoli e associazioni che si avvicinano all'Arci e in cerca di una rete credibile e politicamente impegnata per sviluppare un progetto di cambiamento.

*Ci dai un quadro dell'Arci in Campania*

L'associazione in Campania pur essendo cresciuta con caratteristiche molto diverse negli anni e nelle cinque province porta nel codice genetico quell'impronta unica che ne fa un luogo di aggregazione, partecipazione, cultura e allo stesso tempo di impegno sociale e civile a disposizione delle persone di diversa generazione, stile di vita, provenienza. Negli ultimi due anni circoli e soci sono diminuiti, ma se ciò è accaduto per responsabilità di un gruppo dirigente regionale incapace e impresentabile, c'è anche da dire che i comitati hanno anche operato nel senso di una selezione più accurata di chi chiedeva l'affiliazione. I problemi di abusivismo, illegalità diffusa, e non nascondiamolo, di criminalità, in Campania toccano anche il Terzo settore. Non si può fare il volontario e farsi finanziare il giornalino dall'assessore plurinquisito per camorra, per fare un esempio dei più banali.

*La tua esperienza ma anche quella dell'Arci in Campania è legata all'impegno nei confronti dei migranti e dei diritti.*

Non si tratta solo di una mia esperienza personale. In Campania l'associazione è realmente impegnata sull'immigrazione, per i diritti dei ragazzi e delle persone più fragili con costanza e in modo diffuso. Si tratta

## La Marcia verde a Ponticelli

Il 22 maggio a Ponticelli c'è stata la *Marcia verde* dei bambini e dei ragazzi delle scuole. Vestiti di verde e di fiori hanno raggiunto i parchi del quartiere sempre chiusi. Lungo il percorso i bambini hanno realizzato una performance creativa da un'idea dell'artista di fama internazionale Umberto Manzo, originario di Ponticelli, che in quest'occasione ha realizzato la sua prima opera pubblica per il quartiere dove è nato. Già prima del 22 maggio nelle scuole sono state consegnate delle grandi foglie di materiale riciclato (cartone) dove i partecipanti hanno scritto frasi sull'ambiente con pennarelli neri simulando le venature delle foglie. Queste foglie sono state portate a corso Ponticelli dove sono state depositate a completamento della coreografia pensata da Umberto Manzo. C'erano anche giocolieri e trampolieri e l'intrattenimento musicale di una delle band nate grazie al *Progetto Catrin*.

La *Marcia verde* è una delle iniziative realizzate nell'ambito della sesta edizione del *SocialFest* organizzato dall'*Archi Movie* insieme ad altre associazioni napoletane. Una rassegna indipendente, totalmente autofinanziata, con iniziative di cultura, solidarietà e di cittadinanza attiva, che racconta l'ordinario impegno delle persone che vivono nella dimenticata, eppure decisiva per il futuro della città, periferia orientale. Un'occasione per riflettere sulle implicazioni sociali e urbanistiche che avranno la prevista apertura dell'Ospedale del Mare, l'insediamento del termovalorizzatore di Napoli, o il percorso difficile, ma carico di significati politici, per l'integrazione dei migranti.

**Info:** [www.arcimovie.it](http://www.arcimovie.it)

piuttosto di portare l'impegno volontario, di mediazione dei conflitti e dei tanti 'operatori sociali' dell'associazione a livello politico, costruendo vertenze con le istituzioni e tornando a promuovere movimenti. C'è un problema di sfiducia e senso di impotenza, sotto la crisi della politica: è anche vero però che momenti come questo possono rinsaldare legami solidaristici e rilanciare il bisogno di fare politica.

*E i rifiuti che fine hanno fatto?*

Sono sempre lì, si sono spostati giusto di qualche metro.

**Info:** [coleti@arci.it](mailto:coleti@arci.it)



Ponticelli - 22 maggio / La marcia Verde

# Un cinema del territorio per 'La Fabbrica della memoria': i luoghi reali per capire la nostra storia

Intervista a Gianfranco Pannone, regista e autore di documentari, docente del corso nazionale di formazione organizzato dall'Ucca per il 2009

*Puoi darci un parere sul progetto La Fabbrica della memoria?*

L'idea giusta, secondo me, è conservare e preservare una memoria 'laica'. Utilizzerei anche un termine oggi un po' pericoloso, memoria 'condivisa', ma non vorrei essere frainteso: intendo dire una memoria aperta sulle storie del territorio, perché credo sia necessario, per comprendere meglio, un 'dialogo' tra storie diverse. Allo stesso tempo penso sia da rafforzare proprio il lavoro sul territorio. Vent'anni fa sono fuggito da Latina perché anche il cinema documentario lo si faceva a Roma: fortunatamente oggi non è più così, la provincia è divenuta protagonista in un Paese che chiede che le sue storie emergano e siano offerte a tutti.

Questo è molto importante per chi fa documentari, lavorando sulla memoria, sugli archivi, ma anche raccontando l'oggi: c'è bisogno di persone che lavorino sul campo, e non esiste più quella vergogna o

timidezza, o quel provincialismo, per cui certe cose le si facevano da Roma. Il locale torna ad avere importanza, aldilà di qualunque sterile municipalismo. È sul territorio che si possono raccontare le storie, e forse capire anche molto della difficile storia recente d'Italia.

L'iniziativa dell'Ucca è fondamentale per stimolare giovani operatori culturali, ricercatori, videomakers, anche impegnati in politica, a preservare le memorie locali senza complessi d'inferiorità rispetto alle 'capitali'.

*Il tuo in effetti sembra proprio un 'cinema di luoghi', da Latina/Littoria all'ultimo Il sol dell'avvenire' così legato al territorio di Reggio Emilia. Sei d'accordo?*

Sì, il discorso sul territorio è centrale: avrei potuto fare film sul fascismo, sugli anni '70, trattando in generale l'ideologia fascista in Italia o la parabola delle Brigate rosse, ma credo invece che proprio attraverso un 'microcosmo' si possa raccontare meglio un Paese, e restituirne un'idea tutt'altro che parziale.

Il rapporto con persone e luoghi reali, con lo specifico di un territorio, significa afferrare sì 'brandelli di realtà', ma con una maggiore possibilità di scovare il 'vero', del paesaggio e anche dei fatti storici. Restituire una verità alle cose significa capire il senso che c'è dietro: dietro le Brigate Rosse così come dietro i coloni del fascismo nelle pianure pontine ci sono storie con motivazioni che hanno un valore antropologico, sociale, per afferrare le quali è più importante stare sul territorio che parlare in generale della storia di un Paese. Io ho sempre cercato di farlo nel mio lavoro, con la Basilicata del petrolio, la Latina dei fascisti vecchi e nuovi che ritornano o la Reggio da cui proveniva quel manipolo di brigatisti.

*Come ti è sembrato l'incontro di Modena?*

Credo sia andato abbastanza bene, salvo forse che io parlo più da artista-cineasta, e non so se la mia esperienza e le mie idee di cinema possano coincidere con le attese di chi deve magari occuparsi di catalogazione. Ho cercato di trasmettere la mia avversione per la società parcellizzata d'oggi, dove la specializzazione è tutto. A me piace invece uno

## A Roma e Catania i prossimi incontri

In questi giorni si stanno svolgendo i nuovi seminari di *La fabbrica della memoria*, il corso di formazione dell'Ucca per il 2009, rivolto ai giovani operatori dei circoli cinematografici e incentrato sull'audiovisivo come strumento di raccolta e conservazione della memoria collettiva.

Dopo l'incontro introduttivo del 18 aprile a Roma, i corsisti sono stati suddivisi in tre macrogruppi, per altrettante sedi: uno per l'area del Nord a Modena, un altro per il Centro nella capitale, e un terzo per il Sud a Catania. Il secondo appuntamento, che ha come tema gli *Esempi di eccellenza nel campo della documentazione audiovisiva: le storie del territorio*, è stato dunque programmato in tutte e tre le città. Il 23 maggio si è tenuto quello di Modena, con una lezione affidata al regista e documentarista Gianfranco Pannone (vedi intervista a fianco), il quale sarà poi presente anche a Roma il 30. Lo stesso giorno è previsto il seminario di Catania, che vedrà l'intervento di un altro autore di film documentari, Paolo Pisanelli, che parlerà in particolare del *Costruire memorie di un territorio*.

Grazie alle competenze acquisite, l'attività dei circoli si aprirà alla tutela della memoria comune attraverso le risorse audiovisive. È prevista, dopo i prossimi seminari di giugno e quello conclusivo di settembre a Roma, una fase di concreta sperimentazione che punti all'istituzione di 'teche territoriali', nella consapevolezza che anche per la conservazione dell'identità dei territori passa l'indispensabile lavoro di promozione sociale, in un'epoca di sfilacciamento del senso di comunità.

**Info:** [www.ucca.it](http://www.ucca.it)

sguardo aperto, che trovi ragioni politiche, sociali, antropologiche, e attraverso il cinema cerchi di raccontare un Paese, una storia.

Credo che chiunque si avvicini al discorso della memoria non possa farlo in modo troppo 'specialistico'. Anche per archiviare dei materiali ci vuole un respiro diverso, 'laico', aperto a mondi ideologicamente o culturalmente distanti, e curioso: la curiosità rifiuta la parcellizzazione del sapere. Uno sguardo a tutto tondo sulla realtà aiuta a capire meglio le cose.

**Info:** [gianfrancopannone.splinder.com](http://gianfrancopannone.splinder.com)

## Consiglio nazionale Ucca: i progetti per il futuro

Si è riunito il 22 maggio a Roma il Consiglio nazionale dell'Ucca, convocato in primo luogo per l'approvazione del bilancio consuntivo, che nel 2008 ha registrato un andamento decisamente positivo.

I consiglieri si sono inoltre confrontati sul lavoro svolto per quanto riguarda la circuitazione dei film, prendendo in esame i titoli promossi nel corso degli ultimi dodici mesi e i riscontri ottenuti: è stata confermata l'attenzione privilegiata rivolta al cinema documentario, ma allo stesso tempo si è espresso anche apprezzamento per la presenza nel catalogo di opere di fiction come *Billo*, *il grande Dakhaar* di Laura Muscardin e *Angeli distratti* di Gianluca Arcopinto.

È stato poi deciso che l'Ucca contribuirà al sostegno di un progetto presentato dall'*Associazione nazionale di solidarietà con il popolo Sahrawi*, progetto che intende consolidare l'esperienza del 'cinema nel deserto' già avviata con *l'Arena Tom e Otello* presso il campo profughi di El Ayoun.

Un altro impegno che l'Ucca ha preso con convinzione è quello per l'iniziativa *Il cinema non crolla mai*, ideata per portare strutture per la proiezione di film nelle zone terremotate dell'Abruzzo, come piccolo ma significativo gesto di solidarietà alle popolazioni colpite: in particolare se ne occuperanno il circolo *Agorà* di Pontedera e quello di Rieti.

# Nasce Arcireport Liguria: giovane, vivace e colorato lo curano due volontari del servizio civile

**N**ell'era della realtà virtuale dominata dai social network Arci Liguria, in controtendenza ma in linea con i principi dell'associazionismo, ha preso la decisione di comunicare con i propri circoli attraverso la tradizionale newsletter cartacea. Nasce così *Arcireport Liguria*.

L'idea è partita da Walter Massa, presidente del comitato, in una riunione dell'ufficio comunicazione in una fredda sera invernale, per rispondere alle esigenze dell'associazione di rafforzare la rete comunicativa tra la sede e tutti i circoli della Regione.

«Abbiamo sentito la necessità di tenere costantemente aggiornati i soci sulle iniziative che Arci Liguria promuove e, al tempo stesso, di evidenziare gli appuntamenti importanti che decorrono durante il corso dell'anno», raccontano Carlotta Armellino e Matteo De Lorenzi, volontari del servizio civile che lavorano nell'ufficio comunicazione di Arci Liguria. «Walter, dopo averci indirizzato sui contenuti e sul layout grafico, con una scelta coraggiosa ha lasciato che fossimo noi a occuparci dello sviluppo di questo progetto, sotto la supervisione di Alfredo, responsabile dell'ufficio comunicazione di

Arci Liguria». Come succede per tutti i progetti, si è deciso di partire da un numero pilota per capire quale sarebbe stato il feedback da parte dei soci lettori.

«L'occasione per la prima uscita» continua «è stata una data molto importante per l'Italia, la ricorrenza del 25 Aprile, *Festa della Liberazione*. Questa data ci ha permesso di raggiungere tutti i 362 circoli Arci sparsi per la Liguria e di socializzare l'importanza storica della lotta partigiana e dei valori connessi ad essa».

Il primo problema è stato quello di riuscire a raccogliere il materiale nel tempo prefissato. È stato difficile riuscire a coordinare comunicazione e scambio di informazioni sia con i comitati provinciali, sia con i circoli della Regione. «Il secondo - continuano i ragazzi - è stato far collimare i costi di produzione con le risorse finanziarie a disposizione». Parte della scelta del formato (un foglio A3 piegato a metà) è derivata anche da questa esigenza. L'obiettivo era quello di realizzare una pubblicazione esauriente ma che, al tempo stesso, non risultasse 'pesante' al socio lettore. «Anche per questo graficamente abbiamo optato per una linea vivace, colorata e

originale che rappresentasse l'associazione stessa e che sarebbe stato impossibile realizzare senza la preziosa collaborazione del nostro grafico Manuel».

*Arcireport Liguria* in forma cartacea viene inviato per posta ai circoli. Il giornale esiste anche in formato Pdf scaricabile dal sito di Arci Liguria. «Il riscontro è stato positivo sia da parte dei circoli, ma anche al di fuori del circuito Arci con l'interessamento arrivato addirittura da aziende private». Dato il buon risultato di questa prima uscita è attualmente in costruzione il secondo numero che avrà come tema principale i diritti, e che uscirà in concomitanza con il *Gay Pride* che si svolgerà a Genova il prossimo 27 giugno.

Info: [comunicazione@arciliguria.it](mailto:comunicazione@arciliguria.it)



MODENA

Dalla newsletter dell'Arci di Modena la notizia che è in distribuzione il numero di maggio / giugno *Modena n.7 Contro la tratta testimonianze e interviste*  
Info: [www.arcimodena.org](http://www.arcimodena.org)

notizieflash



## Attrezzi per comunicare

In questa rubrica segnaliamo le pubblicazioni di cui veniamo a conoscenza, prodotte dalle strutture associative presenti sul territorio nazionale

### ★ QUESTA SETTIMANA OBIETTIVO SU:

**arcireportsicilia** newsletter dell'Arci Sicilia. Il numero 28 del 21 maggio è dedicato in gran parte alle ultime azioni politiche in odor di xenofobia del Governo. Apre in prima pagina con *Democrazia cercasi*, un appello congiunto delle associazioni anti-razziste siciliane contro il Disegno di legge sulla sicurezza, il conseguente apartheid che sta nascendo e i respingimenti dei migranti in Libia.

L'articolo in seconda pagina *Florilegio di sciocchezze* è un'analisi sulle controverse dichiarazioni del PD in merito ai respingimenti.

A pagina 3 *C'è qualcosa di malato in noi (?)*, una bella riflessione che, partendo dalla situazione attuale di Lampedusa, esamina le responsabilità dell'Occidente nello sfruttamento delle risorse africane che, impoverendo e dividendo il continente, spingono la gente a emigrare per sfuggire a guerre, oppressione e fame. Segue *Il villaggio della legalità* articolo che prende il titolo dall'iniziativa in programma a Palermo per celebrare l'anniversario della strage di Capaci. *No Muos contro le stragi* dove si parla della manifestazione contro l'installazione dell'antenna statunitense Muos a Niscemi.

Info: [arci50@libero.it](mailto:arci50@libero.it)

### ★ ABBIAMO INOLTRE RICEVUTO

**Libera**informazione [n.31/20maggio2009]  
**Arci Bassa Val di Cecina**  
newsletter telematica  
Info: [info@arcicecina.it](mailto:info@arcicecina.it)

**Arcimodena**newsletter [21maggio2009]  
**Arci Modena - newsletter telematica**  
Info: [arcimodena@tiscali.it](mailto:arcimodena@tiscali.it)

**Dialogos** [25maggio2009]  
**Arci Corleone - portale informativo**  
Info: [www.corleonedialogos.it](http://www.corleonedialogos.it)

newsletter **centro** documentazione e ricerca [n.8/15maggio2009]  
**Circolo culturale Africa - Ancona**  
newsletter telematica  
Info: [segreteria@circoloafrica.org](mailto:segreteria@circoloafrica.org)

**arci**latinareport [21maggio2009]  
**Arci Latina - newsletter telematica**  
Info: [latina@arci.it](mailto:latina@arci.it)

**@rcibari.it** [n.271/22maggio2009]  
**Arci Bari - newsletter telematica**  
Info: [info.bari@arci.it](mailto:info.bari@arci.it)

## Altrabanda incontra i candidati

Dall'ultimo numero di *Khorakanè Nius*, newsletter dell'Arci di Grosseto, la notizia che i volontari della web radio *Altrabanda*, sempre del comitato, con l'avvicinarsi delle elezioni del 6 giugno, regalano a tutti i loro ascoltatori e a chiunque sia interessato, una serie di appuntamenti politici direttamente dai microfoni dell'emittente. All'interno della trasmissione *Il megafono* è stato infatti inaugurato uno *Speciale elezioni provinciali*, una sorta di tribuna politica con la presenza dei candidati alle prossime elezioni. È uno spazio dedicato ai cittadini che, attraverso le parole dei pretendenti alla presidenza della Provincia, possono chiarirsi le idee su quelli che sono i programmi di partito e le proposte dei candidati. Durante le interviste si parlerà dei temi caldi di questa campagna elettorale come geotermia e rifiuti, ma non solo. I candidati esporranno il loro pensiero politico, le loro idee sui giovani in Maremma e, soprattutto, come rivalutare la Toscana e l'Italia. Le interviste saranno disponibili direttamente sull'homepage del sito di *Altrabanda*, basta cliccare sul link corrispondente al candidato che si desidera ascoltare.

Info: [www.altrabanda.org](http://www.altrabanda.org)

# Da Modena una Filieracorta per un cibo genuino, locale e con un occhio di riguardo per l'ambiente

**A**nche quest'anno l'Arci non mancherà all'appuntamento con *Terra Futura*. Ci sarà e nel suo stile promuoverà attività legate ai processi di crescita per un cittadino libero e consapevole, fondamentale per costruire un mondo più equo, giusto e sostenibile.

Con queste premesse il comitato territoriale di Modena sarà lì con il progetto sulla *Filieracorta*, un piano per la costituzione di un gruppo d'acquisto biologico con l'obiettivo di valorizzare atteggiamenti e pratiche che mettano al centro la salute delle persone e il rispetto del territorio. Un modello di sviluppo sostenibile che affonda le sue radici nel metodo di produzione biologico. Un modello capace di indirizzare in senso

ecologico i comportamenti degli operatori e dei cittadini e, in particolare, il loro approccio alla produzione e al consumo. Qualità dei prodotti, prezzi contenuti e filo diretto tra consumatore e produttore: è questa la formula di *Filieracorta* che a cinque anni di distanza dal decollo, sull'onda del grande interesse dell'opinione pubblica per i prodotti genuini ed equo-solidali, cresce e si consolida e, attualmente, conta 250 iscritti. Oltre ai prodotti freschi come frutta, verdura, formaggi e carni sono messi a disposizione una vasta gamma di prodotti confezionati: marmellate, spezie, pane, prodotti da forno, detersivi e altro. Offerte settimanali oppure acquisti in cassetta sono programmati in determinati periodi dell'anno e per prodotti specifici a partire, per esempio, dall'acquisto degli agrumi.

«Il costo dei prodotti e l'impennata dei prezzi è qualcosa di tangibile e reale - commenta Greta Barbolini, presidente del comitato provinciale Arci - *Filieracorta* offre la possibilità di una spesa alternativa e consapevole, dove i cittadini, autorganizzandosi nei gruppi di acquisto solidale, accedono a prodotti di qualità a un prezzo

contenuto grazie al rapporto diretto col produttore. Ben vengano quindi iniziative come i mercati dei contadini che vanno proprio in questo senso».

L'obiettivo è anche quello di proporre un modello di sviluppo che garantisca l'affermazione di una sorta di 'sovranità alimentare', restituendo un ruolo decisionale alle comunità locali che individuano in questo metodo il modello agro-ecologico volto a garantire il proprio diritto ad esercitare il controllo sulle loro risorse.

Tra le novità c'è la possibilità di acquistare detersivi sfusi, completamente vegetali: si porta la bottiglia, si chiede il tipo di detersivo e la quantità e lo si ritira insieme alla spesa, anche questo un buon segnale di rispetto per l'ambiente. Buono il dialogo con i soci - la tessera Arci è obbligatoria - che comprano, s'informano, offrono spunti, apprezzamenti e critiche. Per lo più i soci sono giovani, solo pochi hanno più di cinquant'anni. Così come i diritti culturali e l'accesso alla cultura diffusa, l'ambiente e i diritti sociali diventano parte della strategia di un nuovo modello di sviluppo.

Info: [www.arcimodena.org](http://www.arcimodena.org)

## CITTA' DEL PIAVE (PG)

**Il 2 giugno alle 20.30, al centro sociale l'Incontro cena ecologica: si useranno materiali biodegradabili. A seguire teatro con Le Scimmie Verdi**  
Info: 0578.294117

## Notizie Brevi

### Fumettisti

REGGIO EMILIA - C'è tempo fino al 30 giugno per iscriversi al premio per giovani autori di opere fumettistiche *Italiani brava gente, storie di ordinario razzismo*, che selezionerà la storia più originale, il migliore disegnatore, e il migliore under 15. I premi assegnati il 19 settembre. A cura Comune di Cavriago e di Arci Reggio.

Info: 0522.373474

### Cinema e storiografia

FERRARA - Prosegue al cinema *Boldini* la rassegna cinematografica *Percorsi nel cinema ferrarese. Florestano Vancini: l'indagine storico politica* realizzata da Arci. L'omaggio al regista recentemente scomparso prevede la proiezione di due pellicole di Vancini. Secondo e ultimo appuntamento il 27 maggio, alle 21, con *Il delitto Matteotti* (Italia, 1973).

Info: [www.arciferrara.org](http://www.arciferrara.org)

### Libri, arte e concerti

PALLANZA (Vb) - Al via *Eventi Estate 2000*, rassegna organizzata dal circolo Arci di Pallanza. Un lungo elenco di

appuntamenti che si concluderà a settembre quando a Verbania arriverà la *Treves Blues Band*. Tutte le iniziative si svolgeranno all'aperto nel cortile del circolo di piazza Gramsci. Prossimo appuntamento il 31 maggio alle 16 con i *Folk a miseria*, gruppo verbanese di musica popolare tradizionale. La serata proseguirà tra degustazioni, intrattenimenti musicali e mostre.

Info: 032.3402593

### Concorso letterario

CREMONA - Il circolo *Arci Bassa* promuove per il terzo anno il concorso letterario nazionale *Eridanos 2009*. Articolato in differenti sezioni, dalla poesia in lingua e dialettale al racconto, rivolge una particolare attenzione al mondo giovanile e studentesco.

Nella speranza che vorrete sostenere con la vostra simpatia questa piccola ma bella iniziativa gli elaborati dovranno pervenire alla sede del comitato territoriale entro il 12 luglio accompagnati dalla quota di iscrizione di 10 euro.

Info: 0372 456371

### Aperlibro: sesso e cibo

PALERMO - Il 28 maggio alle 19 appuntamento al *Centro Cha*, con l'aperitivo letterario *Sesso e cibo*.

*Aperlibro* è un progetto che prevede un ciclo di incontri letterari a tema per creare un momento di condivisione della lettura, accompagnato dagli stuzzicanti aperitivi del *Centro Cha*. L'evento è aperto a tutti. Chiunque, comunicandolo con anticipo all'organizzazione, potrà leggere con gli altri partecipanti dei brani sul tema proposto.

Info: 091.580127

### Sportello al Botteghino

PONTERA (PI) - Nei locali del circolo Arci *Il Botteghino* è attivo uno sportello per la promozione e la costruzione di un dialogo sociale orientato a creare uno spazio accessibile a tutti.

Il nuovo sportello sarà aperto tutti i mercoledì dalle 18 alle 20 e darà informazioni e consulenze per pratiche di rilascio e rinnovo di permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari, decreto flussi, informazioni ed orientamento ai servizi della città,

orientamento all'accesso casa, orientamento alla ricerca lavoro.

Info: 0587.484486

### Chi ama il cinema

QUARTUCCIU (CA) - Ha preso il via la rassegna cinematografica *Herzog, il potere del sogno, il delirio del potere*. L'iniziativa, messa in piedi dall'associazione *Italo Calvino*, proseguirà il 31 maggio con il film *Fitzcarraldo*, alle 21.30.

Il 7 giugno sarà invece la volta della pellicola *Dove sognano le formiche verdi*. Le proiezioni si terranno nella rinnovata sala dell'associazione, che ha la sua sede in via Nazionale 102. Ingresso riservato ai soci Arci.

Info: [www.italocalvino.altervista.org](http://www.italocalvino.altervista.org)

### Live music a Festinteda

MORTEGLIANO (UD) - Altro weekend con la musica live nell'ex area demaniale di Chiasiellis per la ventesima edizione di *Festinteda*. Il 31 maggio alle 20 sarà la volta del barbecue psichedelico con *Father Murphy slow motion rock*.

Info: [www.festinteda.it](http://www.festinteda.it)

## A Caserta una bottega dell'altro mondo vende prodotti solidali e informa su consumi rispettosi

**A**lla *Bottega dell'altro mondo* di Caserta ogni sabato fino a fine luglio si potranno gustare le colazioni equo-solidali. Caffè e tè biologici, ma anche marmellate, miele, cioccolata, crema alle nocciole, biscotti e succhi di frutta. Chi ne avrà voglia potrà poi ricevere informazioni, ascoltare musica e confrontarsi con un proposta di consumo più responsabile.

La *Bottega dell'altro mondo* si trova in via San Carlo ed è impegnata sul territorio già dal 2004 nella promozione e diffusione del commercio equo e solidale. L'apertura del negozio è stato il punto di arrivo di un percorso progettuale che l'Arci comitato provinciale di Caserta ha intrapreso fin dal 2002 quando sul territorio campano i cittadini interessati al consumo critico avevano come unico punto di riferimento la cooperativa 'o Papepece di Napoli.

La bottega si propone di creare in Campania un ulteriore centro di informazioni sul commercio equo, divulgare informazioni sui meccanismi economici di sfruttamento, favorire l'incontro fra consumato-

ri critici e produttori e di facilitare la reperibilità dei prodotti.

Ma come succede in genere a tutte le 'botteghe del mondo' sparse per l'Italia, da punto di arrivo si trasformano ben presto in punto di partenza per tutta un'altra serie d'iniziative esterne che sollecitano il consumatore, se non a sposare immediatamente e attivamente la causa del commercio equo e dello sviluppo sostenibile, quantomeno a pensarci su; ad abituarsi a riflettere sui meccanismi economici e sui consumi con uno spirito nuovo.

Le più importanti iniziative esterne della bottega in questo senso sono gli incontri formativi che ogni anno i volontari realizzano in alcune scuole: dagli istituti superiori, in cui vengono affrontati più seriamente i temi del consumo critico e dello sviluppo sostenibile, alle scuole elementari, nelle quali si compie un percorso che, attraverso il gioco, parla del diritto al cibo e sovranità alimentare fino ad arrivare al 'potere' del consumatore contro quello della pubblicità, con lo scopo di stimolare nei bambini l'attenzione e la riflessione sui consumi.

Non meno importanti e anche più numerose le iniziative di promozione itinerante del commercio equo e solidale che la bottega realizza in maniera continuativa attraverso stand informativi e di diffusione dei prodotti, in convegni, incontri a tema, serate di festa in piazze e in altri luoghi pubblici perché, come dichiara Biagio Napolano presidente dell'Arci Caserta: «siamo dell'idea che affinché il commercio equo diventi una reale alternativa, il risveglio critico della cittadinanza debba andare di pari passo a una diffusione dei prodotti che abbia la forza di entrare ovunque e di dimostrare a tutti che, come sosteniamo e tentiamo di dimostrare, un altro mondo è possibile».

Info: [caserta@arci.it](mailto:caserta@arci.it)



GUAGNANO (LE)

**Il 29 maggio al circolo Omar Moheissi appuntamento con La primaVERA maniFESTA: momenti di riflessione, dibattito e confronto, per costruire un nuovo orizzonte di sviluppo locale**  
Info: [www.arcilecce.net](http://www.arcilecce.net)

notiziefash

## L'erba voglio... esiste in un giardino

A Genova il circolo *L'Erba Voglio* gestisce, grazie alla convenzione con il Comune, un giardino, una piccola area verde in cui si trovano alcune attrezzature tipiche dei parchi pubblici: giochi per bambini, panchine, campo da bocce e altro.

Circa 200 specie botaniche tra alberi e piante erbacee vengono curate dai soci del circolo e da volontari. Ci sono poi una serie di attività collaterali, iniziative che principalmente hanno finalità informativo-educative rivolte soprattutto ai bambini.

Si effettuano visite guidate, conferenze e proiezioni per conoscere più da vicino il mondo della natura. *L'Erba voglio* porta avanti molti progetti con le scuole: la costruzione di alcuni nidi artificiali per il giardino; organizzazione della raccolta delle olive e visita ai frantoi; raccolta di frutta coltivata nel giardino: nespole, ribes, uva, fragole, ecc.

Vengono organizzati, sempre per i bambini, laboratori per realizzare alcuni giochi tradizionali come il gioco del cerchio e della dama e all'interno del giardino è possibile anche festeggiare i compleanni.

Info: [ge.erbavoglio@libero.it](mailto:ge.erbavoglio@libero.it)

## Due mercatini di prodotti biologici e di commercio equo a Palermo e Milano

Ogni giovedì nei locali del circolo Arci *Malaussène* di Palermo apre un mercatino di prodotti biologici. Dalle 18 alle 20.30 i soci Arci possono acquistare frutta e verdura ma anche uova e formaggi di produttori locali che fanno crescere e curano i propri alimenti seguendo le indicazioni dell'agricoltura biologica.

L'iniziativa è nata grazie a un gruppo di persone che nelle settimane passate ha costituito un Gruppo d'acquisto solidale a cui però mancava una sede.

Il *Malaussène* si è offerto di appoggiare logisticamente l'iniziativa e così il mercati-

no ha aperto ufficialmente i battenti.

Un'iniziativa simile si tiene al circolo *Métissage* di Milano. Tutti i sabato mattina dalle 8.30 alle 12.30 lo spazio si apre al quartiere con un piccolo mercatino di deliziosi formaggi e verdure bio di piccoli produttori di Bergamo e dintorni e, in più, sono disponibili anche prodotti del commercio equo e solidale. Lo stesso circolo ha anche attivo il Gruppo di acquisto solidale *Malt-rainse* ([info@arcimetissage.org](mailto:info@arcimetissage.org)) che si riunisce il secondo e il quarto lunedì del mese, in orario serale.

Info: [malaussene@circoliarci.it](mailto:malaussene@circoliarci.it)

## Benessere e natura al circolo Arci Zeta

È iniziato il 20 maggio al circolo Arci *Zeta* di Chivasso, provincia di Torino, il ciclo di incontri *Questioni di benessere e natura*, promosso con il patrocinio della città di Chivasso. Si è partiti parlando di Ogm, clonazione e altre biotecnologie in agricoltura. Il prossimo appuntamento sarà il 28, a Palazzo Einaudi, con l'incontro *Wolisto, un ospedale per l'Etiopia: proiezione di diapositive e mostra mercato*; relazionerà Nicola

Vinassa, ortopedico dell'Ospedale di Chivasso. Mercoledì 3 giugno, alle 21 in sala consiliare, si parla di *Tranquillità della mente: la via del buddismo Zen*, con Daido Massimo Strumia, monaco maestro buddista. Infine, l'11 alle 21, sempre in sala consiliare, si parlerà di *Alimentazione e dieta Gift: come mantenersi in salute con l'alimentazione e lo stile di vita*.

Info: [tiziana219@interfree.it](mailto:tiziana219@interfree.it)

# Il Rapporto sui diritti globali 2009: le ragioni e la dimensione della crisi finanziaria mondiale

**S**arà presentato il 29 maggio a Roma, alle 10 presso la sala Santi della Cgil il *Rapporto sui diritti globali 2009* giunto alla settima edizione.

Come ogni anno, il volume fornisce un ampio quadro sulla globalizzazione e i diritti nel mondo, con analisi approfondite, schede e cifre aggiornate.

Quest'anno il *Rapporto* curato dell'Associazione SocietàInformazione e pubblicato dalla casa editrice Ediesse, esce nel pieno degli effetti della crisi finanziaria mondiale sulle economie reali di tutti i Paesi del pianeta. Il castello di carte della finanza globalizzata è il frutto prevedibile e previsto di un sistema che drena ricchezze e risorse per concentrarle in poche mani.

Le mani sono quelle delle corporation, dei potenti gruppi speculativi, degli imperi multinazionali che in questi decenni hanno attualizzato e imposto l'ideologia del liberismo senza regole e senza freni.

Un pensiero unico che è riuscito a informare di sé e a soppiantare governi e sedi decisionali democratiche ed elettive, dunque la politica, gestendoli in proprio o trasformandoli in passivi e complici esecutori.

Con la crisi globale resta aperto e si drammatizza il nodo dei salari e, più in generale, la grande e rimossa questione dei diritti economici e sociali, nei Paesi poveri così come in quelli sviluppati.

Ma le cronache dai mari di questi giorni, dei barconi gonfi di umanità violata e dolente, cinicamente rispediti in Libia, ci ricordano che oltre alla crisi dell'economia reale c'è un'altra crisi da affrontare, altrettanto grave: quella dei diritti umani e di cittadinanza, connessi anche alla questione ambientale. Anche questi diritti sono drasticamente peggiorati, sin dentro il cuore delle nostra città.

Alla conferenza stampa interverranno esponenti di tutte le organizzazioni che promuovono il rapporto: Guglielmo Epifani (Segretario generale Cgil), Paolo Beni (Presidente nazionale Arci), don Luigi Ciotti (Presidente Gruppo Abele), Patrizio Gonnella (Presidente nazionale Antigone), Alice Grecchi (Dipartimento comunicazione di ActionAid), Maurizio Gubbio (coordinatore nazionale di Legambiente), Ciro Pesacane (Presidente nazionale del Forum Ambientalista), Sergio Segio (curatore

del *Rapporto* e direttore dell'associazione SocietàInformazione) e Armando Zappolini (Vicepresidente del Cnca).

Il *Rapporto* ci ricorda la centralità dei diritti umani e sociali e l'importanza di un assetto sociale costruito sui concetti di uguaglianza, democrazia e ricchezza per tutti. Nuovi importanti fenomeni lasciano intravedere la possibilità di un cammino diverso: il nuovo mutualismo, la cittadinanza attiva, la finanza etica e i nuovi stili di vita, la decrescita e il consumo responsabile. Spinte positive che hanno però bisogno di essere accompagnate e potenziate perché diventino prassi comune condivisa dagli Stati e dal sistema-mondo nel suo complesso.

Info: [www.dirittiglobali.it](http://www.dirittiglobali.it)



#### Hanno collaborato a questo numero

Carlotta Armellino, Greta Barbolini, Francesca Biagioli, Francesco Calé, Vanessa Cancelliere, Alessandra Capodanno, Milena Cassella, Gemma Ciccone, Francesco Coletti, Andrea D'Alfonso, Matteo De Lorenzi, Silvia De Silvestri, Maria Ortensia Ferrara, Isabella Lombardi, Gregorio Malavolti, Fabio Mangani, Biagio Napolano, Maurizio Pascucci, Fatima Raoui, Alfredo Simone, Vincenzo Vita

#### In redazione

Andreina Albano, Silvia Baraldini, Paolo Beni, Maurizio Mumolo, Carlo Testini

#### Direttore responsabile

Enzo Piperno

#### Disegno del lampadiere

Martina Castagnini

#### Impaginazione e grafica

Claudia Ranzani

#### Progetto grafico

Sectio - Roma  
Cristina Addonizio

#### Editore

Arci Nuova Associazione

#### Redazione

Roma, via dei Monti di Pietralata n.16

#### Registrazione Tribunale di Roma

n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

#### il Blog

<http://arcireport.splinder.com/>

Arcireport è rilasciato nei termini della licenza Creative Commons  
Attribuzione - Non commerciale -  
Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>

## Cittadini come noi

**Progetto Sprar** accoglie 15 rifugiati LUCCA - Il Progetto Sprar (Sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati) che coinvolge i comuni di Galliciano, Castelnovo, Capannori e Borgo a Mazzano accoglierà 15 rifugiati, la maggior parte provenienti dall'Africa, in 3 appartamenti gestiti dall'associazione *Accoglienza Toscana Arci*, in collaborazione con Arci Lucca e altre realtà locali. «È auspicabile - ha dichiarato Mario Regoli, Assessore provinciale alle politiche sociali -, che altri comuni del territorio provinciale aderiscano a questo importante progetto e che, in questo modo, si possa allargare la rete Sprar e si possa accogliere un numero ancora più alto di rifugiati».

**Contro Gentilini** Arci parte civile MESTRE - L'Arci, Pax Christi, Movimento nonviolento sono alcune delle associazioni che si sono costituite parte civile nel processo per istigazione all'odio razziale contro il vicesindaco di Treviso, Giancarlo Gentilini. Il processo inizierà il 4 giugno. Sotto esame sono le dichiarazioni di Gentilini del 14 settembre scorso dal palco della festa della Lega Nord a Venezia: «Voglio eliminare i bambini che vanno a rubare agli anziani; se Maroni ha detto tol-

leranza zero, io voglio la tolleranza doppio zero». Inoltre: «Voglio la rivoluzione contro quelli che dicono: lasciamogli aprire le moschee e i centri islamici. Qui comprese le gerarchie ecclesiastiche che dicono: lasciamoli pregare... Voglio la rivoluzione contro i phone center i cui avventori si mettono a mangiare in piena notte e poi pisciano sui muri: che vadano a pisciare nelle loro moschee». Secondo i quotidiani locali la registrazione dell'intervento è stata consegnata dalla Digos al procuratore di Venezia, che ha citato Gentilini a giudizio.

**Quanto guadagnano** le colf ROMA - Secondo un'indagine svolta dall'Istituto di ricerca delle Acli lo stipendio di una collaboratrice domestica che lavora 42 ore settimanali è di 880 euro al mese. Chi però è irregolare lavora 17 ore in più e guadagna di meno: 750 euro. Il 25% delle colf dichiara di essere irregolare, il 54% di avere un permesso di soggiorno e il 18% di possedere una carta di soggiorno. Oltre la metà dice di lavorare senza contratto. Il 57% delle colf lavora e vive nelle case di persone con più di 65 anni. Si tratta di donne adulte (il 39% ha più di 45 anni) che arrivano soprattutto dall'Est Europa.



e-mail: [immigrazione@arci.it](mailto:immigrazione@arci.it)

# Il programma di Terra Futura 2009

## ■ VENERDÌ 29 MAGGIO

10.00 - Sala Terra Futura

**ESTENDERE I DIRITTI SOCIALI PER FAR CRESCERE L'ECONOMIA**

Coordina **Tonino Perna**, interviene tra gli altri **Saskia Sassan**

■ ore 13.00 - In coda al Seminario, all'Arci *Due Chiacchiere Meeting Point* **djset** d'eccezione a **NovaradioCittàFutura**. Gli ospiti di Terra Futura si alterneranno in consolle per una 'music-lesson for the mass'.

Parole e musica dal/per un evento green.

■ 15.30 / 17.00 - Sala Terra Futura

**EVENTO SPECIALE PER I 60 ANNI DELLA DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO**

■ 16.00 - *Teatrino Lorenese*

Proiezione del film **Haiti Chérie** di **Claudio Del Punta**

e incontro con il produttore **Giuliana Del Punta**

A cura di Arci e Ucca

■ 17.00 - Saletta *Fiabe e non solo*

**Fiabe a Merenda** - a cura dell'associazione **Toscana Media Arte**

Lo spazio Arci è tutto per i più piccoli: spettacoli, laboratori con letture, video-proiezioni e altro.

■ 17.00 - Arci *Due Chiacchiere Meeting Point*

**Libertà in rete: internet e diritti culturali**

Due chiacchiere con **Vincenzo Vita**, Senatore PD firmatario della proposta di legge sulla neutralità della rete, **Fiorello Cortiana**, esperto di diritti nella Rete e **Alessandro Bottoni**, segretario del Partito Pirata Italiano

■ 18.30 - Arci *Due Chiacchiere Meeting Point*

**Exfila B-Day**

Aperitivo per festeggiare il primo anno di vita del circolo fiorentino.

## ■ SABATO 30 MAGGIO

10.00 / 13.00 Arci *Ubuntu Center*

Workshop **DIALOGHI IN RETE**

Giovani palestinesi, israeliani e italiani protagonisti per una soluzione non violenta del conflitto.

■ 10.00 / 13.30 - Sala Terra Futura

**LA CRESCITA NON C'È PIÙ: COSTRUIAMO NUOVE ECONOMIE E NUOVI MODELLI DI BENESSERE**

Coordina **Roberto Savio** interviene tra gli altri **Wolfgang Sachs**

In coda al Seminario all'Arci *Due Chiacchiere Meeting Point* **djset** d'eccezione a **NovaradioCittàFutura**.

■ 16.00 - Arci *Due Chiacchiere Meeting Point*

**Liberarci dalle Spine: presentazione campi di lavoro e studio 2009** e conferimento cittadinanze onorarie ai volontari che sono stati presenti a Corleone.

■ 17.00 - Saletta *Fiabe e non solo*

**Fiabe a Merenda** - a cura dell'associazione **Toscana Media Arte**

Lo spazio Arci è tutto per i più piccoli: spettacoli, laboratori con letture, video-proiezioni e altro.

## ■ DOMENICA 31 MAGGIO

10.00 - 13.00 - Sala Terra Futura

**UN GREEN NEW DEAL PER CAMBIARE MODELLO DI SVILUPPO**

Coordina **Maurizio Gubbiotti**, intervengono tra gli altri **Vandana Shiva** e **Colin Hines**

In coda al Seminario all'Arci *Due Chiacchiere Meeting Point* **djset** d'eccezione a **NovaradioCittàFutura**.

■ 12.00 - Arci *Ubuntu Center*

Presentazione con l'autore del libro **Ubuntu per tutti** di **Riccardo Cavalieri**, edito da *Stampa Alternativa* con il sostegno del Comune di Modena e dell'Arci.

■ 15.00 - Tappa della **Caccia al tesoro** di Terra Futura

■ 17.00 - Saletta *Fiabe e non solo*

**Fiabe a Merenda** - a cura dell'associazione **Toscana Media Arte**

Lo spazio Arci è tutto per i più piccoli: spettacoli, laboratori con letture, video-proiezioni e altro.

## GLI APPUNTAMENTI FISSI, TUTTI I GIORNI ALLO SPAZIO ARCI CASA DEL POPOLO

### ■ RACCOLTA FIRME NON AVER PAURA

Presso lo spazio Arci *Casa Del Popolo* si potrà firmare la campagna nazionale contro il razzismo, l'indifferenza e la paura dell'altro, promossa dall'Arci assieme ad altre 26 organizzazioni italiane.

### ■ L'ARCI PER L'ABRUZZO

Un punto ProCiv Arci che promuoverà i prodotti di aziende abruzzesi in difficoltà.

### ■ NOVARADIOCITTÀFUTURA LA RADIO DELL'ARCI DI FIRENZE

*NovaradioCittàFutura* (101.5-107.3 Mhz) è la radio dell'Arci di Firenze che sposterà i suoi studi e il suo palinsesto a Terra Futura. Trasmetterà radiogiornali, conduzioni musicali e trasmissioni culturali dedicate alle buone pratiche per un futuro più sostenibile. E poi: microfono aperto per gli ospiti e i visitatori della fiera.

### ■ ARCI UBUNTU CENTER

Nello spazio dedicato al free software e ai diritti digitali, l'Arci mette a disposi-

zione dei visitatori 20 postazioni pc collegate ad internet che utilizzano Ubuntu, uno dei sistemi operativi Open Source più noti e diffusi al mondo. Nello stesso spazio saranno presenti operatori che possono installare seduta stante il sistema operativo Ubuntu su PC di qualsiasi tipo. Sarà anche distribuita la Guida *Ubuntu per Tutti*, scritta da Roberto Cavalieri.

### ■ ARCI BAR

Per tutta la durata di Terra Futura sarà aperto un punto di ristoro dove si potranno gustare piatti della tradizione toscana, prodotti biologici e di commercio equo e solidale.

### ■ NEI CIRCOLI ARCI DI FIRENZE E PROVINCIA.

Nei tre giorni di Terra Futura è previsto un fitto calendario di eventi culturali, incontri, momenti di socialità e occasioni culinarie nei tanti circoli fiorentini dell'Arci.

L'elenco completo lo si può consultare su [www.arcifirenze.it](http://www.arcifirenze.it)